

Edizione 2016



Banca Popolare di Fondi

Bilancio_{di} Sostenibilità

più social



Conosco delle barche

Conosco delle barche
che restano nel porto per paura
che le correnti le trascinino via con troppa violenza.

Conosco delle barche che arrugginiscono in porto
per non aver mai rischiato una vela fuori.

Conosco delle barche che si dimenticano di partire
hanno paura del mare a furia di invecchiare
e le onde non le hanno mai portate altrove,
il loro viaggio è finito ancora prima di iniziare.

Conosco delle barche talmente incatenate
che hanno disimparato come liberarsi.

Conosco delle barche che restano ad ondeggiare
per essere veramente sicure di non capovolgersi.

Conosco delle barche che vanno in gruppo
ad affrontare il vento forte al di là della paura.

Conosco delle barche che si graffiano un po'
sulle rotte dell'oceano ove le porta il loro gioco.

Conosco delle barche
che non hanno mai smesso di uscire una volta ancora,
ogni giorno della loro vita
e che non hanno paura a volte di lanciarsi
fianco a fianco in avanti a rischio di affondare.

Conosco delle barche
che tornano in porto lacerate dappertutto,
ma più coraggiose e più forti.

Conosco delle barche straboccanti di sole
perché hanno condiviso anni meravigliosi.

Conosco delle barche
che tornano sempre quando hanno navigato.
Fino al loro ultimo giorno,
e sono pronte a spiegare le loro ali di giganti
perché hanno un cuore a misura di oceano.

Jacques Brel

Cara amica, caro amico della Bpof,

ancora una volta sono qui a scriverti la tradizionale lettera che apre questo documento, destinato ad accompagnare ormai da molte stagioni il Bilancio di Esercizio della Banca Popolare di Fondi. Nell'invitarti a leggere le pagine che seguono, ti faccio notare una prima novità dell'edizione 2016: abbiamo pensato di chiamare il documento che hai tra le mani "Bilancio di sostenibilità" e non più "Bilancio Sociale", come è stato per le sue prime sedici edizioni. La scelta non intende avere solo accezione terminologica bensì sintetizzare idee e valori che da sempre costituiscono il bagaglio della nostra Banca e più in generale delle tante realtà con cui è nata e si è sviluppata la cooperazione bancaria.

Accanto alla funzione sociale insita nell'impresa cooperativa, alla sua tipica democrazia e alla mutualità, nell'azione di una banca di questo tipo trova risalto l'opera di riscoperta di concetti importanti, come quelli di bene comune, coesione sociale, sviluppo del territorio. Sono queste le direttrici su cui si sviluppa la nostra responsabilità sociale, un modo di fare banca che rimette al centro le relazioni, la fiducia, la capacità di ascolto, di confronto e di dialogo, la trasparenza nel senso più ampio del termine.

Lo scopo di una banca come la nostra non è la massimizzazione del valore riportato nell'ultima riga del conto economico, ma quello di far crescere attraverso il socio, il credito che eroga e le iniziative che intraprende o sostiene, la comunità economico-sociale nella quale è inserita: questo obiettivo contempla prospettive temporali diverse da quelle, ad esempio, delle banche con diversa forma giuridica, che puntano a ottenere il massimo risultato nel breve periodo.

Ebbene, noi riteniamo che la logica del breve termine, del "tutto e subito", rientri pesantemente tra le cause che hanno determinato la crisi economica e la recessione mondiale da cui non siamo ancora usciti del tutto, rappresentando l'ispirazione di un modello di crescita non più sostenibile. Una crisi di tale portata riconduce inevitabilmente l'attenzione sulla capacità di guardare all'economia e allo sviluppo in un'ottica di lungo periodo, che punti cioè al futuro della società e del pianeta in cui viviamo, e quindi ai temi della responsabilità, della progettualità, della capacità di innovazione.

Ecco, insomma, il senso che ha per noi la parola "sostenibilità", un

concetto che può essere applicato in ambito ambientale, economico e sociale ma che nella nostra banca assume il valore di un impegno: riprendendo le parole del Rapporto Brundtland del 1987, perseguiamo un “equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie”. Traducendolo in termini economici, ci preoccupiamo che la Banca duri nel tempo, e con essa la sua capacità di produrre reddito e benessere sociale: questo il metro di giudizio che guida le nostre scelte strategiche, tattiche e le decisioni quotidiane.

Abbiamo voluto riportare nella copertina del Bilancio una foto della nuova Sede Sociale e Direzione Generale, che rappresenta un importante investimento per il futuro non solo della Banca ma dell'intero territorio di riferimento. Nella sua realizzazione sono state utilizzate tecniche moderne e seguiti elevati standard qualitativi, che hanno garantito una particolare attenzione all'aspetto della sostenibilità ambientale.

La metafora della navigazione in mare, che ispira questo Bilancio di Sostenibilità, intende comunicare che tipo di barca vuole essere la Banca Popolare di Fondi, e che in realtà è sempre stata: rifacendoci alla bella poesia di Jacques Brel, che riportiamo in seconda di copertina, non abbiamo mai avuto paura del mare, anche quando era agitato, abbiamo navigato tanto tornando sempre in porto, non ci siamo fermati neanche davanti ai venti contrari, siamo sempre pronti a salpare. Questo è lo spirito della Banca Popolare di Fondi, che sono orgoglioso di presiedere, questa è la realtà cui siete vicini, e per la vostra vicinanza vi ringrazio di cuore: l'incremento della compagine sociale in un anno come il 2016, pieno di burrasche e tempeste nel settore bancario, testimonia che la nostra rotta è chiara e ben tracciata, che il nostro operato è condiviso, che la responsabilità sociale non è un impegno in più per la Banca ma significa fare banca con più impegno.

Sarà per questo che ci volete ancora bene?

Buona navigazione!

Il Presidente

INDICE

Lettera del Presidente	3
IL PIÙ BELLO DEI MARI	7
126 ANNI DI NAVIGAZIONE	11
• La nostra storia	12
• Dal mondo del Credito Popolare	14
• La mission della BPF	18
• L'assetto organizzativo	19
• La presenza territoriale	20
LA RELAZIONE SOCIALE	21
• Navigando con i soci	22
– I nostri soci	22
– Promozione dell'identità sociale e comunicazione	28
– I vantaggi per i soci	29
• Navigando con i collaboratori	30
– I nostri collaboratori	30
– Formazione e sviluppo delle risorse	33
– Il CRAL Banca Popolare di Fondi	35
• Navigando con i clienti	40
– I nostri clienti	40
– La rete commerciale e i canali distributivi	43
– Analisi della raccolta e degli impieghi	45
– La gestione dei reclami	48
• Navigando con la collettività e le comunità locali	49
– Lo Stato e gli Enti locali	49
– Il territorio e la comunità	52
– Iniziative di rilievo	59
NAVIGANDO TRA I NUMERI	69
• Dati di Bilancio	70
• Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto	73
Scheda di valutazione del Bilancio Sociale	77



FONDI - Castello Caetani

*Il più bello dei mari
è quello che non navigammo.
Il più bello dei nostri figli
non è ancora cresciuto.
I più belli dei nostri giorni
non li abbiamo ancora vissuti.
E quello
che vorrei dirti di più bello
non te l'ho ancora detto.*

(Nazim Hikmet)

Il più bello dei mari

Le grandi scoperte del passato sono state il frutto della capacità di sognare di alcuni uomini, che sulle loro navi solcavano i mari alla scoperta di terre ignote. Le loro imbarcazioni hanno attraversato il mare incontrando le stesse difficoltà con cui le aziende oggi affrontano il mercato, che normalmente si rivela turbolento, mutevole, difficile.

Due sono i fattori che hanno determinato i successi dei grandi navigatori e contribuito alle loro scoperte: le navi e l'equipaggio, entrambi ugualmente importanti.

I sogni dei grandi esploratori non si sarebbero realizzati senza la tecnologia usata per costruire le loro imbarcazioni, le capacità tecniche dei progettisti e dei carpentieri. Come pure i famosi navigatori non avrebbero raggiunto nuove terre senza il contributo decisivo dei loro equipaggi, capaci di quel lavoro silenzioso che è dietro a ogni grande conquista umana.

Alla base di tutto, però, c'è il sogno e la capacità di trasmetterlo, di renderlo realizzabile mediante una profonda opera di diffusione e condivisione. Antoine de Saint-Exupéry, autore de "Il piccolo principe", scriveva nella sua opera "Cittadella": "Se vuoi costruire una barca, non radunare uomini per tagliare legna, dividere i compiti e impartire ordini, ma insegna loro la nostalgia per il mare aperto e infinito". Pensiamoci bene: se si togliesse la brama del navigare, per quale motivo si dovrebbe faticare a tagliare la legna?

Se quel manipolo di uomini che si riunì il 14 giugno 1891 per dar vita a questa Banca non avesse vissuto l'impresa come la realizzazione di un sogno, forse oggi non saremmo qui a raccontarvi un altro anno di numeri, incontri, scelte e iniziative. Essi riuscirono a trasferire il loro sogno ai conterranei dell'epoca, e sulle gambe di questi ultimi l'idea prese forma e si sviluppò fino ad arrivare ai nostri giorni.

Nel 2016 la Banca Popolare di Fondi ha celebrato i suoi 125 anni di vita, continuando la propria navigazione in mare aperto ma avendo la consapevolezza di poter sempre contare su un porto sicuro, fatto di solidità patrimoniale, capacità allocativa e reddituale, di una compagine sociale in crescita e di tanti amici che con diversi ruoli interagiscono con essa e restano vicini.

Proseguire la navigazione vuol dire per noi rinnovare quel sogno di quasi 126 anni fa, e continuare a trasmetterlo a tutti i nostri interlocutori condividendolo con chi ogni giorno incrocia la nostra rotta. L'etimologia del termine impresa sottolinea il rischio, l'attività quasi avventurosa per il raggiungimento di un obiettivo di valore; fare impresa insieme, partecipando ognuno nel suo ruolo alla visione e alla missione, promuovendo principi e valori aziendali, consente di rendere più sicura e meno esposta alle tempeste la traversata.

Il documento che avete tra le mani e che vi apprestate a leggere nasce con la volontà di comunicare e condividere il racconto di un nuovo anno di vita della Banca, integrando le informazioni contenute nel bilancio di esercizio e fornendo una rendicontazione sul perseguimento della sua mission. Tutte le persone, a prescindere dal loro ruolo nei confronti della Banca, sono al centro del nostro viaggio, e a tutti coloro che possiamo definire i nostri stakeholders, o “portatori di interesse”, dedichiamo queste pagine nella speranza che da esse possa effettivamente rivelarsi la nostra responsabilità sociale.

Il Bilancio di Sostenibilità 2016 ripercorre la struttura del Bilancio Sociale dell’anno precedente, ed è suddiviso in tre parti.

Nella prima parte viene descritta sinteticamente l’identità aziendale attraverso le finalità, i valori di riferimento, la storia, l’assetto istituzionale e organizzativo della Banca.

Nella seconda viene dato conto dell’attività sociale della Banca nei confronti dei suoi stakeholders, suddivisi nelle principali categorie di riferimento:

- i soci;
- i collaboratori;
- i clienti;
- la collettività e le comunità locali.

Nella terza parte viene rappresentato il processo di creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i diversi interlocutori.

Questo schema, che risponde ai criteri generalmente adottati anche se non pienamente standardizzati e regolamentati, ci è sembrato il più adeguato per comunicare l’essenza della Banca con la massima chiarezza e trasparenza.

Nella parte finale di questo documento abbiamo inserito una scheda in cui potrete esprimere una valutazione del Bilancio di Sostenibilità e qualche suggerimento per aiutarci a migliorarne qualità e contenuti. Il vostro contributo è per noi fondamentale: una vista globale della Banca può formarsi solo attraverso un insieme di punti di vista diversi, che completano le nostre opinioni e ci aiutano a non cadere in pericolose logiche autoreferenziali.

È il nostro modo di portarvi a bordo, e continuare insieme la navigazione.



Nuova Direzione Generale: in alto un particolare dell'ingresso; in basso un'immagine dell'Auditorium



*Ciò che conta di fronte alla libertà
del mare non è avere una nave, ma
un posto dove andare, un porto, un
sogno, che valga tutta quell'acqua da
attraversare.*

(Alessandro D'Avenia)

126 anni di navigazione

LA NOSTRA STORIA

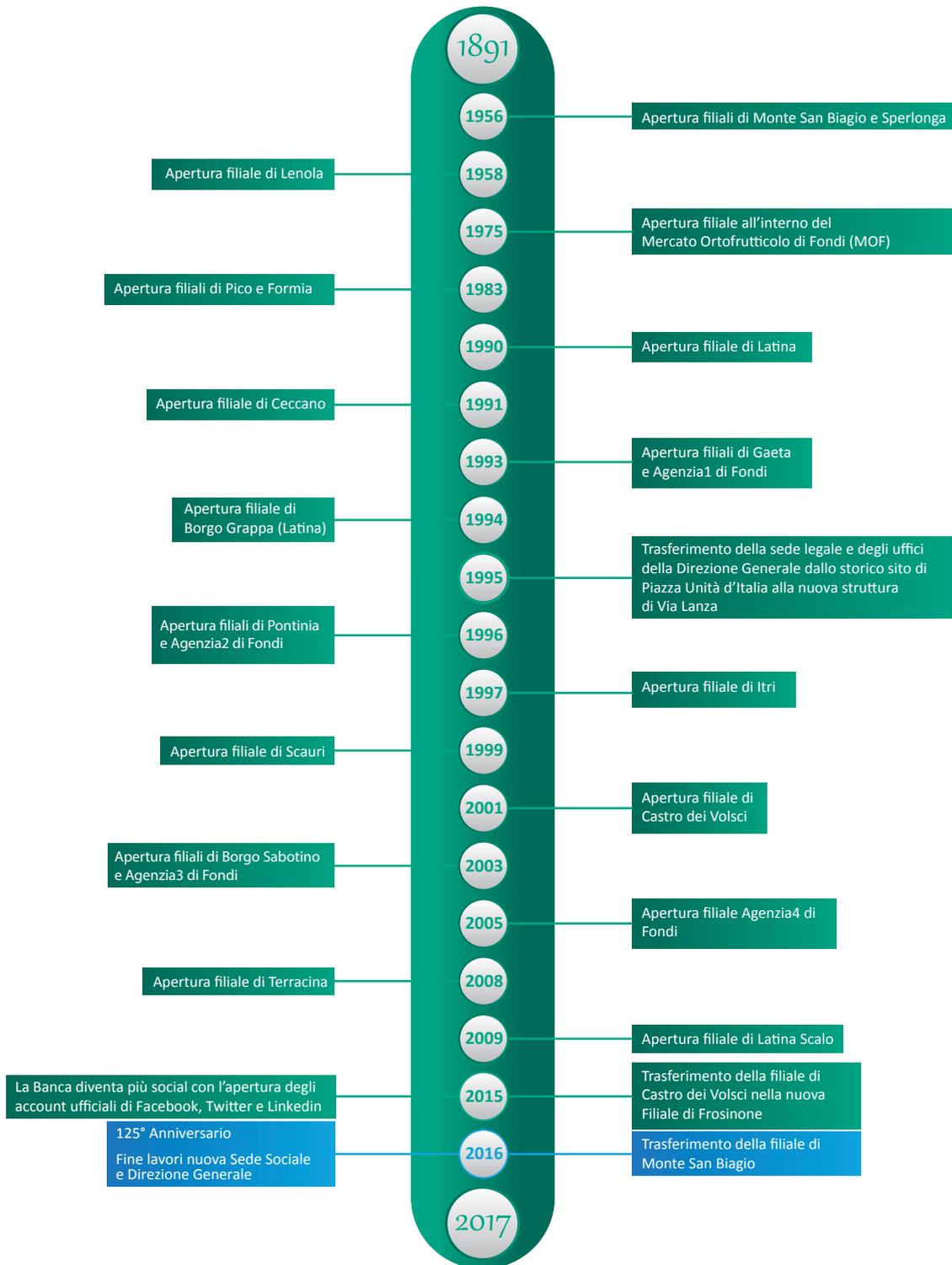
La nostra è una storia che ebbe inizio il 14 Giugno 1891, quando un gruppo di intraprendenti e lungimiranti fondani, riunitosi dinanzi al notaio Leonardo Rasile, gettò le basi di quella che si rivelerà essere una solida e prospera istituzione. La navigazione della Banca iniziò con un capitale sottoscritto di 26.832 lire diviso in 1.032 azioni distribuite tra gli 86 soci originari, che portò alla costituzione di una Società Anonima Cooperativa a Responsabilità Limitata. Gli 86 soci originari aumentarono fino a diventare 850 nel 1901 e raggiungere quota 1.700 all'inizio del secondo conflitto mondiale.

Il senso di stabilità e sicurezza che da sempre ci contraddistingue è conseguenza del nostro peculiare modo di fare ed essere banca, quella Banca “vicina per tradizione e attenta per scelta” che oggi, dopo aver vissuto il traguardo dei 125 anni di vita, si lancia nella sua navigazione non perdendo di vista la rotta originaria ma prestando la giusta attenzione a tutte le evoluzioni capaci di rendere ogni nave tecnologicamente all'avanguardia: abbiamo utilizzato le stelle come riferimento, usato la bussola per mantenere la rotta, oggi la nostra nave è dotata di meccanismi all'avanguardia, una sorta di sistema GPS grazie al quale possiamo controllare la nostra rotta, la posizione delle altre navi, gestire il carico, conoscere la situazione meteo sulla rotta da percorrere.

Siamo cioè una realtà che ha sviluppato una rete organizzativa capace di assumere nel corso degli anni connotazioni sempre più funzionali e consone alle esigenze di una banca moderna e al passo con i tempi. Gli investimenti in tecnologia attuati dalla Banca nel corso degli anni sono stati mirati, infatti, all'innovazione, all'efficienza e alla razionalizzazione, con l'adozione di metodiche più moderne e razionali e il miglioramento dei servizi online che hanno consentito di praticare le scelte operative e commerciali scaturite dal continuo e costante dialogo con il territorio e la sua comunità. Tutto ciò, unito alla pratica dei valori tradizionali, anche oggi conduce la Banca a prediligere una cultura del risparmio contraddistinta da valori chiari e trasparenti.

La Banca Popolare di Fondi, dunque, si presenta nel contesto attuale forte della sua storia e della grande spinta che da essa ne deriva, storia che abbiamo pensato di riassumere brevemente così:

14 Giugno 1891
Nasce la BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI FONDI



Trasferimento della Sede Legale e degli uffici della Direzione Generale da Via Lanza al nuovo edificio sito in Via Appia, km. 118,600

DAL MONDO DEL CREDITO POPOLARE

Nel 2016 l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, la più antica associazione bancaria italiana, ha celebrato il suo 140° anniversario. La ricorrenza è stata particolarmente significativa perché giunta in un momento in cui il Credito Popolare, che vanta più di 150 anni di storia, è interessato da un'autentica rivoluzione decretata ex-lege, che ha obbligato le più grandi banche e gruppi della Categoria a trasformarsi in Società per Azioni. Al di là delle recenti pronunce in merito alla riforma da parte del Consiglio di Stato, che ne ha sospeso i termini, su cui non intendiamo entrare in queste pagine dedicate alla bellezza di essere Popolari, l'avvenuta trasformazione di alcune realtà ha modificato la composizione della Categoria.

Nessuna riforma, tuttavia, potrà modificare un modo di essere banca che viene da lontano e che non è soggetto alle sirene della finanza estrema perché non appartengono ai suoi valori e ai principi che lo sostengono. Risuonano nelle nostre orecchie e nei nostri cuori le parole del Presidente di Assopopolari Corrado Sforza Fogliani: "Celebrare 140 anni di vita associativa e più di 150 di storia delle Banche Popolari in Italia è per noi motivo di grande soddisfazione e rappresenta un'occasione importante per riflettere sul futuro del Credito Popolare, per raccogliere le sfide e le opportunità che si profilano all'orizzonte e diffondere il messaggio profondo e più autentico dei valori e dei principi della Cooperazione".

Nell'ambito delle celebrazioni per il 140° anniversario, l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari ha promosso e organizzato nello scorso aprile il convegno "Luigi Luzzatti e lo sviluppo della cooperazione in Italia e nel mondo", sotto l'Alto patrocinio del Presidente della Repubblica, tenutosi nella Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto; nell'ambito del convegno si è tenuta anche la presentazione del libro "Il Credito Popolare al servizio del Paese" che illustra l'attività di sostegno e diffusione della cooperazione bancaria a favore dell'economia reale in Italia.

Il 2016 non è stato solo un anno celebrativo né di mera trasformazione del Credito Popolare: le Banche Popolari anche nell'anno appena trascorso hanno infatti rafforzato il loro impegno in favore delle economie locali e della loro clientela di riferimento. I dati, aggiornati a ottobre del 2016, indicano una crescita significativa degli impieghi; un risultato raggiunto grazie anche ai 30 miliardi di euro di nuovi finanziamenti alle piccole e medie imprese e ai 12 miliardi di euro di nuovi mutui erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni. A tali risultati si aggiungono quelli evidenziati dai depositi delle famiglie che

sono cresciuti complessivamente del 5,7% in un anno interessando tutte le aree geografiche del Paese.

Sono dati che confermano il legame con il territorio e la clientela, che la prossimità e la governance tendono a valorizzare, e la capacità di azione e di intervento che le Banche Popolari perseguono, al fine di venire incontro alle necessità dei territori mantenendo al contempo alti standard di affidabilità e solidità patrimoniale.

L'incremento delle masse intermedie non rappresenta l'unico dato positivo registrato dalla Categoria nel 2016. I primi riscontri confermano infatti l'impegno costante a favore delle comunità servite: lo dimostrano gli oltre 90 milioni di euro erogati, che consolidano il dato del 2015, in favore delle comunità, malgrado le difficoltà derivanti per tutto il sistema creditizio italiano dai costi connessi ai continui adeguamenti e adempimenti regolamentari che l'adesione all'Unione Bancaria sta determinando. Si registrano oltre 30 milioni di euro conferiti dalle Banche Popolari in beneficenza e sostegno agli svantaggiati, 10 milioni di euro in campo sanitario e medico-scientifico, 15 milioni di euro in campo artistico e culturale e altrettanti in opere di pubblica utilità unite alle restanti voci di intervento (manifestazioni locali, formazione ed altro): sono l'ennesima dimostrazione concreta della vicinanza delle Popolari al tessuto sociale ed ai territori.

Gli ultimi dati relativi a fine 2016 esprimono anche un incremento delle compagnie sociali e dei clienti delle Banche Popolari, con i soci che risultano pari a 1,4 milioni di unità e i clienti a 12,5 milioni. Tale tendenza risulta confermata dall'elevata partecipazione che tradizionalmente si registra in tutte le occasioni di incontro promosse dalle Popolari sul territorio, e conferma l'apprezzamento del patrimonio di valori, dedizione e competenze che rappresenta il capitale umano delle banche popolari e che costituisce uno dei principali fattori strategici del loro successo. Soci e clienti sono tradizionalmente la risorsa più importante delle Banche Popolari, come sottolinea in un suo recente intervento il Segretario Generale dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, Giuseppe De Lucia Lumeno: "Ripartire da loro vuol dire prendere atto dei cambiamenti e coraggiosamente attuare riposizionamenti strategici e organizzativi importanti, partendo dai modelli di servizio, dai contenuti offerti e dalle modalità tramite le quali si vorranno gestire le risorse umane impiegate, grazie alle quali opera l'essenza stessa dei servizi del retail banking".

Lo stesso De Lucia così prosegue: "La democrazia presente nelle dinamiche di relazione con il territorio delle Popolari è un valore di generale importanza tale da poter essere ritenuto parte essenziale del codice etico implicito nella

formula di queste banche. La partecipazione di tutti gli stakeholders alla vita della banca è la condizione indispensabile per mantenere quel grande bene che è l'autonomia e la capacità di operare sul territorio di questi istituti". Nelle pagine seguenti riportiamo un articolo scritto dal Segretario Generale dell'Assopopolari a febbraio 2016 e pubblicato sul sito Internet "libertaeguale.it", a proposito dei 140 anni dell'Associazione e più in generale sull'operato delle banche del credito popolare.



Banche popolari: 140 anni di libertà

Pubblicato il 17 febbraio 2016

"Indipendenti sempre, isolate mai". Potrebbe essere sintetizzato in questo motto il rapporto dell'Associazione fra le Banche Popolari con il delicato tema della libertà. Autonomia ed indipendenza hanno contraddistinto il comportamento dell'Associazione fin dalla sua nascita e permettono ad essa di poter vantare, oggi, i propri 140 anni di assoluta libertà. Un tema, quello della libertà, che può essere declinato su due diversi, ma interconnessi, fronti. La libertà dal potere, che però non ha mai significato isolamento, e la libertà quale fine da realizzare per l'intero sistema delle Banche Popolari. Luigi Luzzatti, il riconosciuto padre fondatore delle Banche Popolari prima e dell'Associazione poi, aveva esplicitamente parlato di *"Queste nostre istituzioni spontanee, figlie elette e predilette della provvidenza, nate nella libertà, cresciute e modificate per evoluzione sperimentale, quali organi attivi ed efficienti della civile compagnia, valgono meglio di ogni creazione artificiale e hanno in sé quei germi della durata, conquistati soltanto nelle prove del guadagnarsi la vita da sé."* Appunto, il tratto fondante è quello della libertà che si comprende fino in fondo avendo presente il contesto ambientale e culturale nel quale maturò la nascita e il primo sviluppo del credito popolare. L'Italia risorgimentale e post risorgimentale fu attraversata da un liberalismo del tutto svincolato da qualsiasi carattere di formazione partitica. Del pensiero liberale italiano, post risorgimentale, Luzzatti fu uno dei protagonisti essendo egli interamente interno ai principi liberali in politica e liberisti in economia. Ma alla libertà, quale valore in sé, è strettamente connessa la questione sociale la cui soluzione non può che derivare da un atteggiamento inclusivo nei confronti dei ceti, in particolare, quelli meno abbienti. Attraverso la sussidiarietà viene, dunque, affrontata la questione sociale e con essa il tema dell'integrazione.

Il grande intuito del sistema del credito popolare è proprio quello di dare al denaro il valore di forza transitiva tra persone e merci che scaturisce dal risparmio e dal lavoro e, grazie alla sussidiarietà, realizza un processo di inclusione unico strumento per una libertà che non sia soltanto dichiarazione astratta e formale ma che possa, di fatto, realizzarsi in un ambiente di pace e serenità sociale. Queste, dunque, le origini delle Banche Popolari e, questo, ancora oggi, lo spirito con il quale l'Associazione affronta il 140° anniversario della propria nascita. A Milano, il 3 agosto del 1876, un comitato promotore fra ventidue banche popolari, costituitosi pochi mesi prima, diede vita ad Assopopolari, la prima associazione nazionale di imprese dello Stato italiano che segnerà la storia della cooperazione italiana e di quella bancaria in particolare, frutto dell'intuizione e dell'operato di tanti, ma soprattutto, come abbiamo visto, di Luigi Luzzatti. Il 2016 rappresenta per l'Associazione un'occasione importante per guardare al futuro e provare a comprenderne le sfide e le opportunità, mettendo a valore una lunga e ricca storia, nella convinzione che quegli ideali di libertà, e quel concetto di liberalismo, così lontano dalle nefaste dottrine neoliberaliste affermatesi negli anni '80 e '90, siano non soltanto attuali, ma gli unici possibili per affrontare il nostro tempo. Un'occasione per verificare la validità e l'attualità dell'ideale di libertà declinato attraverso la cooperazione e la sussidiarietà, imprescindibili a tutte le realtà bancarie popolari e cooperative, legate ad un territorio, ad una comunità locale, piccola, media o grande che sia, e che operano per la difesa e per il futuro del reale tessuto economico e sociale fatto di famiglie e di relazioni. Dopo la drammatica crisi economica di inizio millennio non ancora del tutto superata, lo scenario è molto diverso rispetto alla seconda metà dell'800, ma le forze attive del tessuto economico, le potenzialità di crescita economica e sociale, le speranze per un futuro migliore, risiedono, ancora, per molta parte, nella piccola e media imprenditoria, nelle comunità locali dei centri produttivi ed agricoli, nelle famiglie. Le banche del credito popolare, nella crisi economica e finanziaria, hanno retto ed hanno guadagnato fiducia aumentando quote di mercato nel credito all'economia reale e nei depositi con la crescita di soci e di clienti. L'anniversario cade poi in un anno particolarmente delicato per l'intero sistema bancario europeo. Sono in corso profonde trasformazioni che producono non poche preoccupazioni ed allarmi, come dimostrato dagli scossoni di tutte le Borse europee ed in particolare di quella italiana. Molto è cambiato in quasi un secolo e mezzo di vita, ma è cambiato soprattutto relativamente alle tecnologie e al mercato finanziario incomparabilmente progrediti ed estesi. Cooperazione, localismo, solidarietà e sussidiarietà rappresentano i pilastri necessari per il progresso economico e sociale e su di essi le Banche Popolari continueranno ad investire per mantenere, anche in futuro, il ruolo di catalizzatori di una crescita finalizzata alla libertà dell'individuo e delle comunità. Anche in prospettiva, in un mondo globalizzato, ci sarà spazio per un modello nato più di centocinquanta anni fa fondato su banche del territorio, a comunità locali, piccole, medie o grandi che siano. E' tornato centrale, anche in Italia, il modello cooperativo e la sua applicazione in nuovi ambiti di attività come modello alla base di quella che oggi viene definita economia della collaborazione, un'economia dei beni comuni che presuppone l'interazione tra tutti i soggetti economici secondo meccanismi di cooperazione, solidarietà ed efficienza. La massimizzazione del profitto dovrà essere più temperata all'interno di un contesto che ponga gli interessi dei clienti e la reputazione della società tra le proprie priorità in un quadro comunque di efficienza ed efficacia. Una vera e propria inversione di tendenza dopo i danni prodotti dal capitalismo globale finanziario. Le Banche Popolari, e con esse l'Associazione, grazie alla propria storia, agli ideali di libertà che le hanno generate ed animate, possono affrontare con fiducia le nuove sfide di un ciclo economico che si sta appena profilando.

di Giuseppe De Lucia Lumeno, Segretario Generale Assopopolari

LA MISSION DELLA BPF

La mission della nostra Banca è racchiusa nell'articolo 2 dello Statuto Sociale: *“La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, ispirandosi ai principi tradizionali del Credito Popolare.*

A tal fine la Società presta speciale attenzione al territorio, ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi”.

Lo Statuto va dunque a ribadire che la mission della nostra banca è quella di:

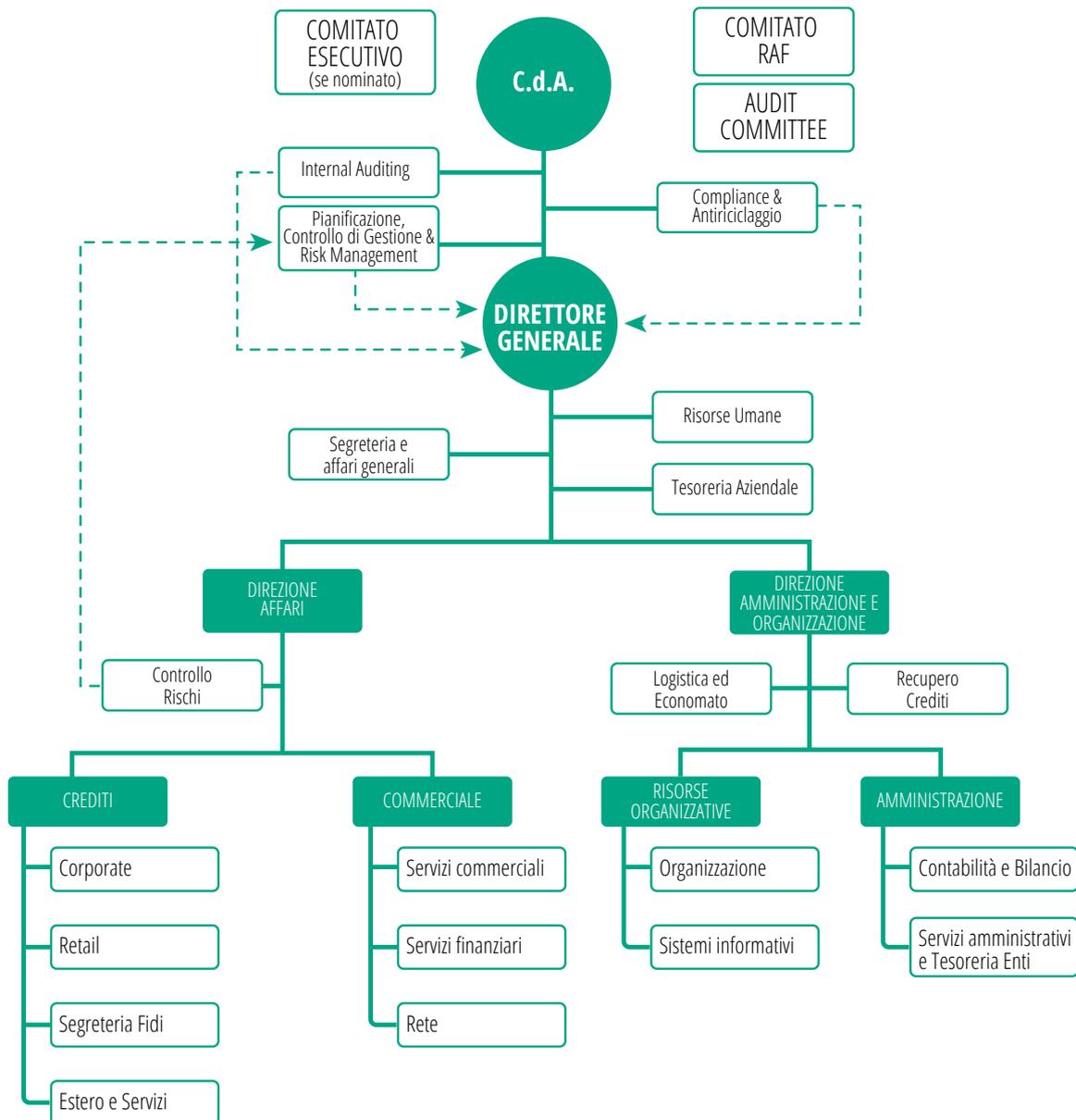
- favorire i soci, le persone e le imprese appartenenti alle comunità locali;
- perseguire a vantaggio di tali soggetti un complessivo miglioramento, economico e meta-economico (culturale, morale, sociale, ecc...), definibile come ricerca e diffusione del benessere.

La mission aziendale rende concreto quello che è l'obiettivo principe di un'azienda, stabilendo le finalità e gli scopi che essa vuole perseguire attraverso la sua attività.

Ci sono valori che da sempre hanno contraddistinto il nostro modo di “fare banca” e tuttora sono facilmente rintracciabili nel DNA aziendale. Il radicamento al territorio ed il sostegno al suo sviluppo, la centralità della persona, il rapporto diretto e trasparente con la clientela sono insiti nel modus operandi della Banca Popolare di Fondi sin dal lontano 1891.

Valori che la Banca Popolare di Fondi da sempre utilizza nel raggiungimento del suo obiettivo principe: creare valore per gli azionisti e per la collettività, obiettivo perseguito nell'ottica della sua sostenibilità nel tempo, cioè attraverso una “gestione socialmente responsabile” che tende a valorizzare il risparmio delle famiglie e a sostenere con il credito lo sviluppo del sistema produttivo, tenendo sempre presente le esigenze di tutti gli interlocutori dell'Azienda.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO



LA PRESENZA TERRITORIALE

La nostra banca opera all'interno di un territorio costituito da **14 Comuni**, nelle Province di Latina e Frosinone.

In totale sono presenti 21 filiali e 3 sportelli bancomat aggiuntivi.

Nel corso del 2016 la filiale di Monte San Biagio è stata trasferita dalla precedente ubicazione sita nella parte alta del paese ai nuovi locali a ridosso della Via Appia. Nel mese di giugno sono state accorpate due dipendenze allocate sul territorio di Fondi, lo sportello del MOF – Mercato Ortofrutticolo Fondi e l'Agenzia 4, che hanno costituito la nuova Agenzia 5.



FONDI	Direzione Generale Filiale di Fondi Sede Filiale di Fondi - Agenzia 1 Filiale di Fondi - Agenzia 2 Filiale di Fondi - Agenzia 3 Filiale di Fondi - Agenzia 5
LATINA	Filiale di Latina Filiale di Latina - Borgo Grappa Filiale di Latina - Borgo Sabotino Filiale di Latina Scalo
LENOLA	Filiale di Lenola
MONTE SAN BIAGIO	Filiale di Monte San Biagio
SPERLONGA	Filiale di Sperlonga

PICO	Filiale di Pico
FORMIA	Filiale di Formia
CECCANO	Filiale di Ceccano
GAETA	Filiale di Gaeta
PONTINIA	Filiale di Pontinia
ITRI	Filiale di Itri
MINTURNO	Filiale di Scauri
TERRACINA	Filiale di Terracina
FROSINONE	Filiale di Frosinone

Tra vent'anni non sarete delusi delle cose che avete fatto ma da quelle che non avete fatto. Allora levate l'ancora, abbandonate i porti sicuri, catturate il vento nelle vostre vele. Esplorate. Sognate. Scoprite.

(Mark Twain)

La relazione sociale

NAVIGANDO CON I SOCI

*Possiamo essere giunti fin qui su navi diverse ma,
ora, siamo tutti sulla stessa barca.*

(Martin Luther King)

I NOSTRI SOCI

I Soci di una Banca ricoprono la triplice veste di: “**proprietari**” dell’azienda, contribuendo a stabilirne l’indirizzo strategico; “**primi clienti**”, dunque colonna portante della stessa operatività ed infine “**testimoni dell’impresa**” in quanto portatori dei valori e dell’immagine stessa della Banca.

La specificità di una Banca Popolare nasce proprio dalla sua compagine sociale e dalla natura dei soci che conferiscono il capitale: le attese e le motivazioni per le quali un artigiano, un agricoltore, un professionista, un padre di famiglia decide di versare una quota del suo risparmio in una banca della Categoria, sono ben diverse da quelle dell’azionista di una banca SpA. Quest’ultimo si aspetta che il valore del suo investimento aumenti e gli renda un buon dividendo fin da subito; il socio di una banca cooperativa, naturalmente, non si augura che il suo investimento vada disperso, ma il ritorno che si aspetta non è solo in termini di rendimento. Egli sa che quella banca costituisce in ambito locale un’istituzione, che deve rispettare canoni patrimoniali ed economici ma che ha uno scopo diverso sul territorio da quello del produrre profitto di breve termine.

La Nostra Banca mette in atto una politica di sviluppo del corpo sociale nel rispetto di un quadro normativo definito dalle regole proprie del sistema popolare, che in buona parte ritroviamo all’interno dello Statuto Sociale della Banca.

L’articolo 9 va a definire i criteri di **ammissione** dei nuovi soci stabilendo che: *“Chi intende diventare socio deve presentare al Consiglio una domanda scritta, con firma autenticata da un Pubblico Ufficiale o munita di un visto di autenticità apposto all’atto della firma da un dipendente della Società a ciò abilitato, contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per statuto o richieste dalla Società in via generale, ed in particolare deve dichiarare espressamente di accettare le norme dello*

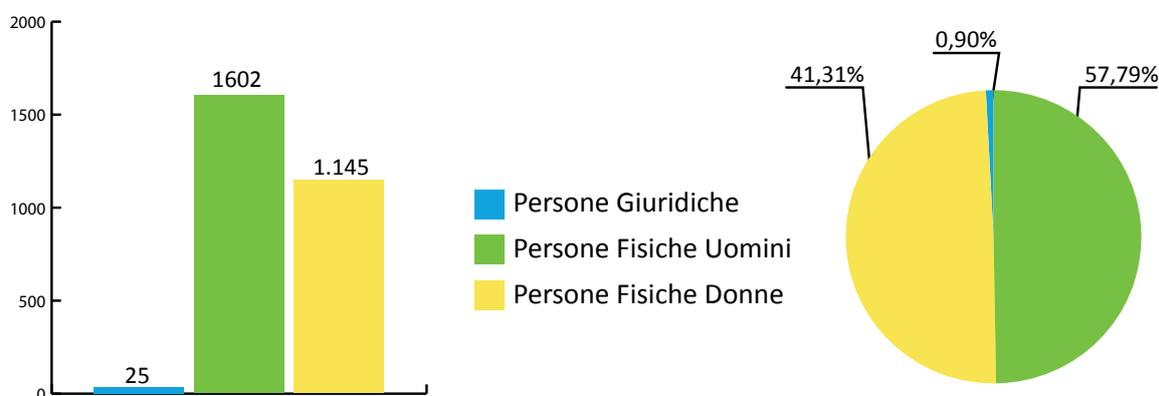
Statuto”; precisando ulteriormente che: *“L’ammissione a Socio è subordinata al possesso minimo di n. 30 azioni, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di ridurre detto limite fino al massimo del 50% a favore di categorie di Soci e per periodi determinati.*

Sino a quando il cessionario di azioni non abbia richiesto ed ottenuto l’ammissione a Socio, egli può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale. Per i minori le domande devono essere sottoscritte da chi ne ha la legale rappresentanza”.

Il **gradimento** (art. 10) è rimesso alla valutazione del Consiglio di Amministrazione che valuta con riguardo all’interesse della Società e allo spirito della formula cooperativa. Successivamente all’iscrizione nel libro soci e adempite le varie formalità previste, si acquista a tutti gli effetti la **qualità di socio** (art. 11). Infine l’articolo 13 dello Statuto Sociale della Banca stabilisce un limite massimo al possesso azionario nella quota di capitale sociale massima fissata dalla legge, che non può mai essere superata, salva l’attivazione di una procedura di alienazione delle azioni eccedenti, da chiudersi rigorosamente entro un anno dall’accertamento della violazione. Trascorso tale termine i relativi diritti patrimoniali maturati fino all’alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Società.

Al 31/12/2016 i Soci sono 2.772 (+ 113 rispetto a fine 2015) di cui 2.747 persone fisiche e 25 persone giuridiche; alla Banca, infatti, possono aderire, oltre che persone fisiche, anche imprese, istituzioni, organizzazioni della società civile.

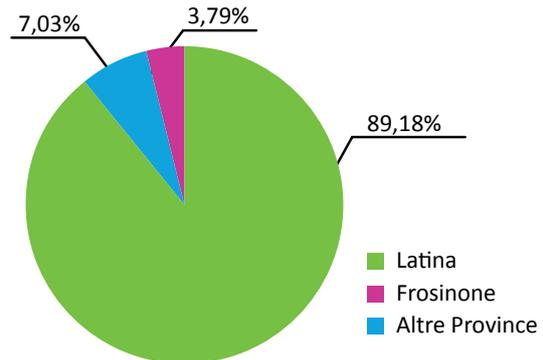
Soci B.P.F.: Persone fisiche e giuridiche



All'interno della compagine sociale emerge una nettissima prevalenza delle persone fisiche, con una non altrettanto netta maggioranza maschile. I nostri soci risiedono o svolgono la loro attività nel territorio di competenza della Banca e prevalentemente nella provincia dove la Banca è presente con la maggior parte delle sue filiali:

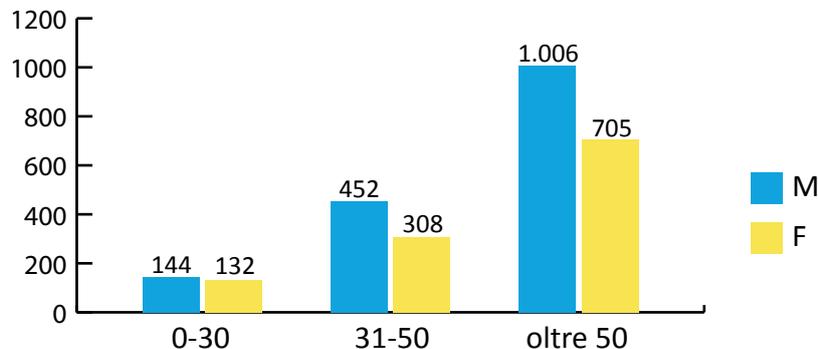
Soci B.P.F. ripartizione territoriale

Ripartizione territoriale dei soci	2016
Latina	2.472
Frosinone	105
Altre Province	195
Totale	2.772



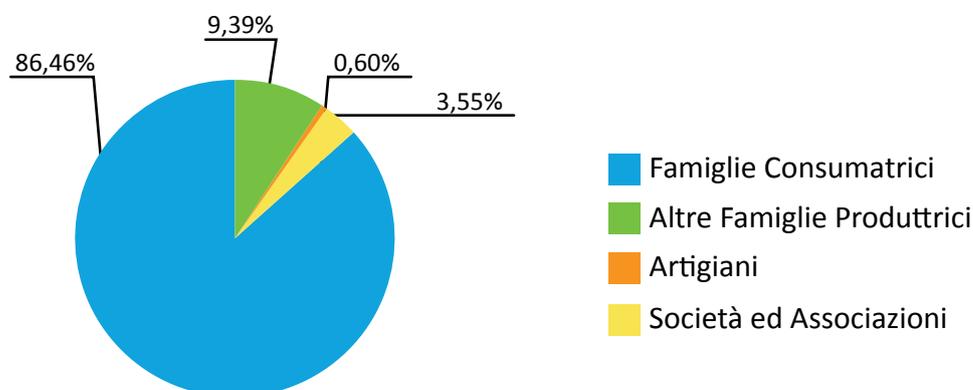
Incrociando i dati per genere e fasce di età emerge una maggioranza di soci con un'età superiore ai 50 anni sia per gli uomini che per le donne:

Soci B.P.F.: ripartizione per sesso e fasce d'età



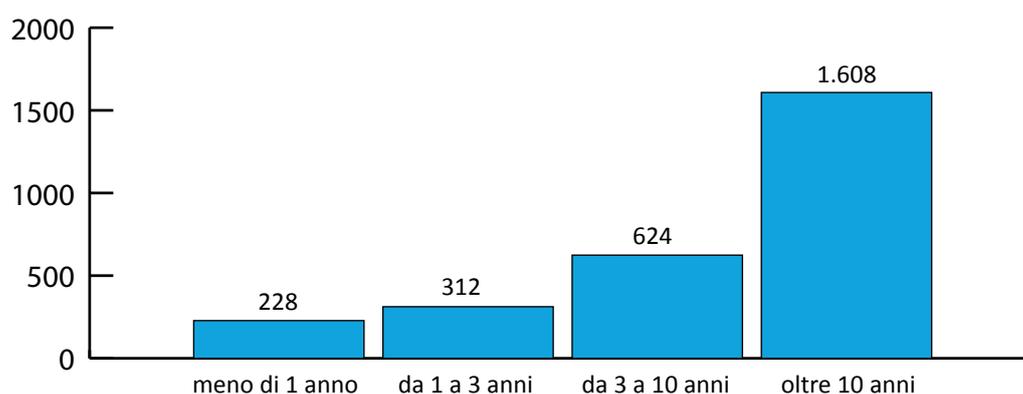
Dall'analisi della distribuzione della azioni in base al settore di attività economica dei soci si evince che la nostra è la Banca delle famiglie, visto che quasi il 96% delle azioni è detenuto all'interno dei loro portafogli.

Distribuzione delle azioni B.P.F. per settore di attività economica



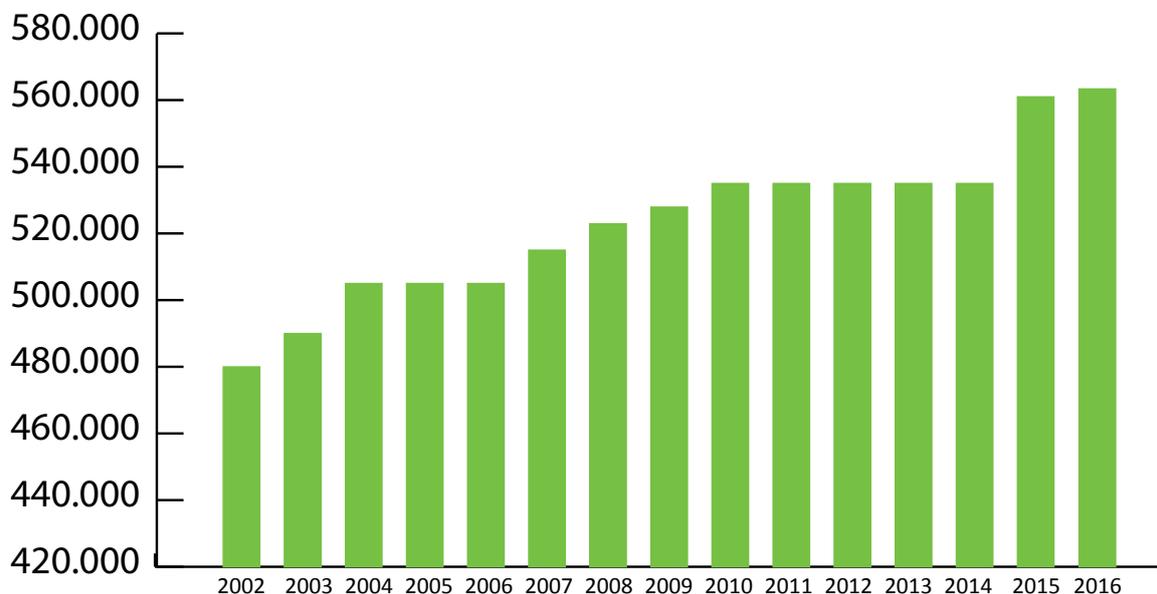
La fidelizzazione del Socio viene perseguita attraverso il rafforzamento del senso di appartenenza e sottolineandone lo status di cliente primario. Se prendiamo in considerazione la durata del rapporto sociale, possiamo dire di aver raggiunto abbondantemente tale nostro “obiettivo”, in quanto emerge che oltre l’80% dei soci riveste tale qualifica da oltre 3 anni.

Soci B.P.F.: grado di fidelizzazione



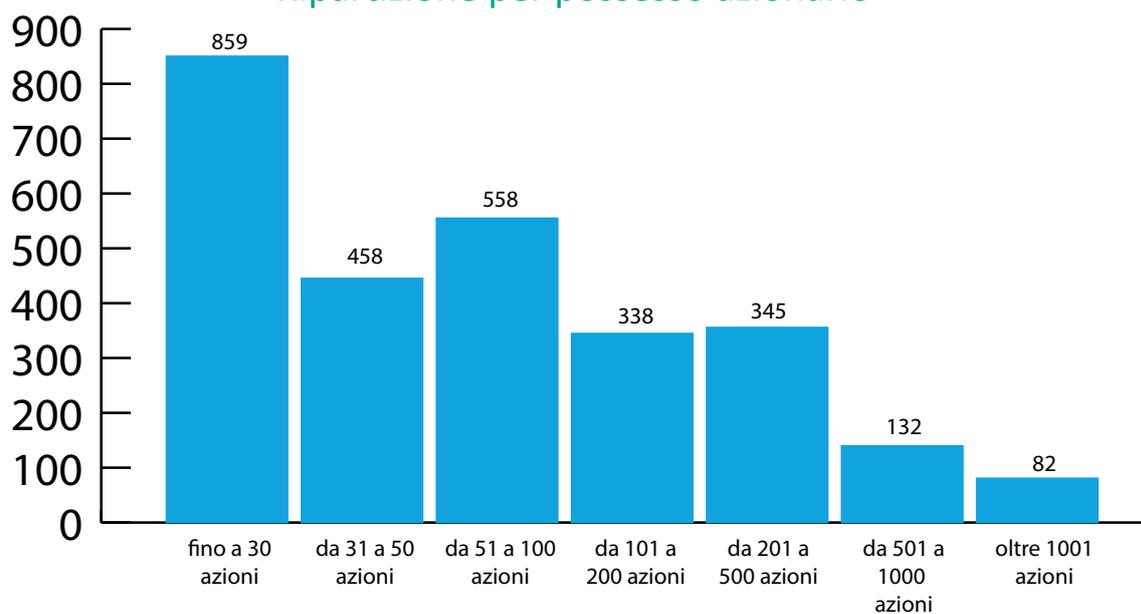
Nel 2016 sono state emesse 267 nuove azioni, che portano il totale delle quote azionarie della Banca Popolare di Fondi dalle 560.996 di fine 2015 a 561.263.

Numero azioni B.P.F. in circolazione



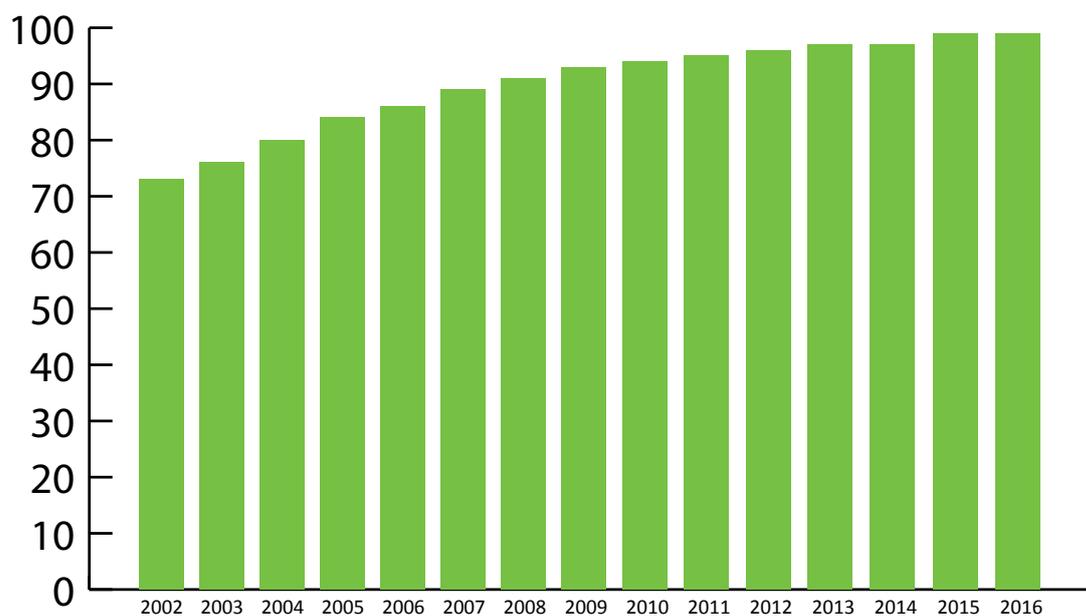
Dall'esame della concentrazione del capitale emerge una tipica caratteristica delle banche popolari, cioè il suo elevato frazionamento. Il 47,5% dei soci non possiede infatti più di 50 azioni ciascuno, il 79,8% della compagine sociale detiene fino a 200 azioni nel proprio portafoglio.

Ripartizione per possesso azionario



Il bilancio d'esercizio 2016 presentato all'Assemblea dei Soci prevede un utile di € 1.425.948; la proposta che il Consiglio di Amministrazione porta in Assemblea prevede la distribuzione di un dividendo di € 1,50 per azione, lasciando invariato a € 99 il valore dell'azione stessa (€ 3 di valore nominale e € 96 per sovrapprezzo).

Valore azione B.P.F.



PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ SOCIALE E COMUNICAZIONE

La Banca Popolare di Fondi, in quanto banca cooperativa, attribuisce un ruolo fondamentale al rapporto con i soci, che trova la sua primaria espressione nella loro partecipazione alla vita aziendale.

L'Assemblea sociale è il momento centrale della partecipazione alla vita della Banca, in cui il socio adempie agli obblighi di legge e di Statuto, valuta l'attività svolta e condivide i progetti futuri di sviluppo. Pur essendo l'Assemblea uno dei momenti principali di partecipazione del socio alla vita aziendale, non ne costituisce l'unico momento. Altrettanto importanti sono infatti tutte le altre occasioni di dialogo, anche informale, tra i soci, i collaboratori e il management. Forme di dialogo che riflettono il naturale radicamento della Banca nei propri territori di riferimento, che annovera tra i suoi scopi anche quello di ampliare la compagine sociale stessa.

In base alla regola cooperativa del voto capitario, tutti i soci nel momento della votazione hanno lo stesso peso prescindendo dal numero di azioni possedute. I lavori assembleari seguono un ordinato svolgimento che obbedisce alle regole statutarie; la sua regolarità viene invece garantita da una specifica procedura collaudata e perfezionata nel tempo, che gestisce l'ammissione e la rappresentanza dei soci, nonché il regolare svolgimento delle votazioni. Rapportato al numero dei soci aventi diritto, la partecipazione alle assemblee ordinarie della Banca è rimasta pressoché costante negli ultimi anni, attestandosi intorno al 20% (22,2% nel 2016).

Gli strumenti di comunicazione rivolti alla compagine sociale rappresentano i mezzi per garantire al socio una corretta e completa informazione rispetto all'attività istituzionale, e permetterne una costante partecipazione.

La comunicazione avviene attraverso:

- **Bilancio Civilistico:** per rendicontare l'attività della Banca negli aspetti economici, patrimoniali e finanziari, viene consegnato ai partecipanti all'Assemblea ed è comunque sempre disponibile su richiesta. In particolare, la proposta di bilancio del CdA viene messa a disposizione dei Soci almeno 15 giorni prima dell'Assemblea che dovrà pronunciarsi sulla sua approvazione;
- **Bilancio Sociale o Bilancio di Sostenibilità:** per aggiornare e condividere annualmente l'impegno della Banca sul tema della Responsabilità Sociale d'Impresa;
- **Sito Internet:** un'apposita area del sito della Banca viene dedicata ai soci,

con tutte le informazioni relative agli altri due mezzi di comunicazione (Bilancio Civilistico, Bilancio di Sostenibilità), e con informazioni su agevolazioni e convenzioni a loro dedicate nonché comunicazioni ufficiali.

I VANTAGGI PER I SOCI

Tra i più importanti valori dichiarati dalla Banca vi è il mutualismo, posto alla base del rapporto sociale.

I Soci e i Soci-clienti sono da sempre considerati interlocutori privilegiati ai quali offrire servizi a condizioni maggiormente favorevoli. Nel rispetto del principio mutualistico che caratterizza la formula cooperativa, la Banca prevede un pacchetto di prodotti e servizi offerti ai soci a condizioni agevolate, denominato **“Formula Socio”**.

Le condizioni che la Banca offre ai propri soci attraverso la **“Formula Socio”** sono le seguenti:

Per il **Conto Corrente**, mette a disposizione diversi servizi quali:

- numero illimitato di operazioni;
- spese di tenuta conto GRATIS;
- carnet assegni GRATIS;
- spese invio estratto conto GRATIS, se in formato elettronico;
- domiciliazione delle utenze GRATIS;
- PagoBancomat Internazionale GRATIS;
- Tasso Creditore pari all'Euribor 3M - 1,20% (con tasso minimo pari all'1%);
- Tasso Debitore pari all'Euribor 3M + 4,00%;
- Carta di Credito CartaSi (a Saldo o Revolving) gratuita per il primo anno;
- Emissione gratuita di CartaSi Eura, la carta prepagata ricaricabile del circuito CartaSi.

Per i **Finanziamenti**: offre una ricca gamma di soluzioni per far fronte alle diverse esigenze di finanziamento, a condizioni esclusive sia sui Mutui Ipotecari sia sui Prestiti Personali.

Per gli **Investimenti**: offre un servizio di Deposito titoli gratuito.

Inoltre tale formula prevede per i soci l'Internet Banking gratuito e due polizze infortuni stipulate dalla Banca a loro favore, con una primaria Compagnia nazionale, per guardare al futuro con maggiore serenità.

NAVIGANDO CON I COLLABORATORI

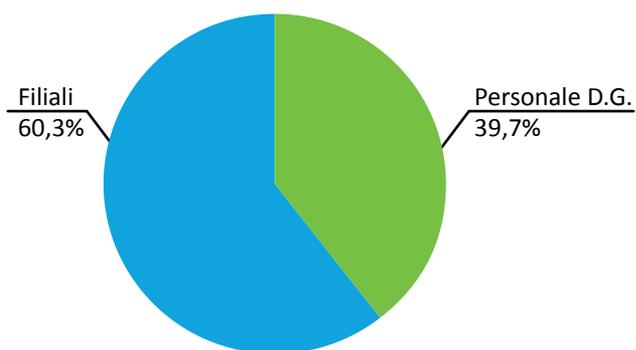
*Il pensiero è il vento,
la conoscenza la vela,
e l'uomo la nave.*

(Augustus Hare)

I NOSTRI COLLABORATORI

Nella vita della Banca, come in quella di qualsiasi impresa, un ruolo determinante lo svolgono le persone. Dal loro coinvolgimento e dalle loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi aziendali, per questo i dipendenti possono essere considerati come la primaria risorsa della Banca stessa. I collaboratori costituiscono l'anima operativa dell'azienda e ne rappresentano il volto. Oggi come ieri, la Banca Popolare di Fondi dedica particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane, ma anche all'orientamento etico del personale, coerentemente con la matrice cooperativa di riferimento. In tal senso la mutualità e la solidarietà rappresentano costanti valori di riferimento nel lavoro quotidiano. Al 31/12/2016 la Banca conta 146 dipendenti così distribuiti:

Distribuzione del personale



Personale Direzione Generale	58
Personale Filiali	88
Totale Unità	146

Per quanto attiene invece al turnover del personale, durante l'anno si è registrato l'inserimento in organico di cinque risorse (quattro delle quali provenienti dal progetto "Garanzia Giovani" che la Banca ha portato a termine nel corso dell'anno) e dall'uscita di tre risorse per pensionamento. Il tasso di "turnover del personale complessivo" nell'anno di riferimento è stato pari allo 0,5%:

Turnover del Personale	Uomini	Donne
Assunzioni	2	3
Cessazioni	3	0

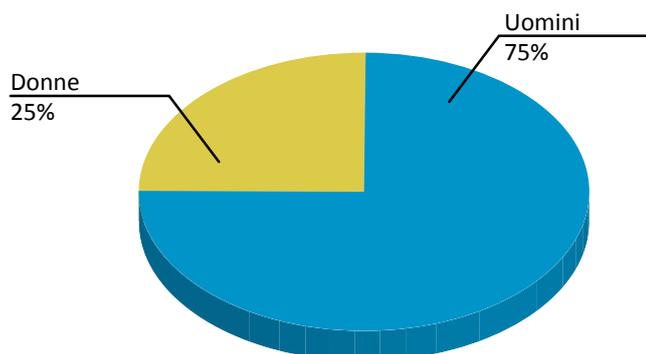
Il 75% dei collaboratori è costituito da uomini ed il restante 25% da donne, l'età media generale è di 46,12 anni.

Composizione del Personale per genere

Uomini	110
Donne	36
Totale Unità	146

Nello specifico:

Età media Uomini	46,39
Età media Donne	45,16

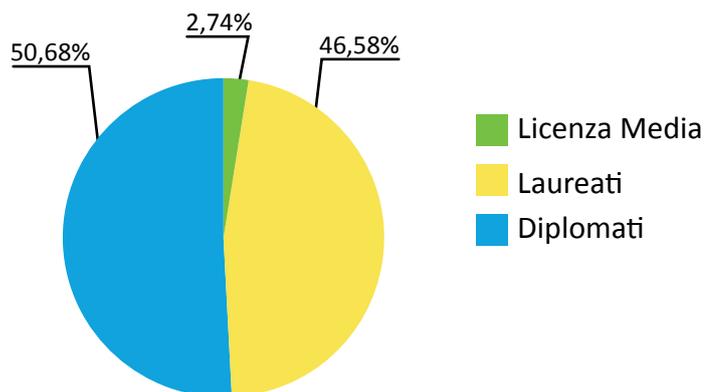


Relativamente alla distribuzione del personale per età anagrafica, la Banca è complessivamente equilibrata e sufficientemente distribuita. L'età media delle figure manageriali (Dirigenti e Quadri Direttivi), pari a quasi il 33% delle risorse, è di 49,5 anni mentre le figure impiegatizie, pari a circa il 67% dell'organico, hanno un'età media pari a circa 44 anni. Analizzando il dato per fasce di età e genere emerge quanto riportiamo nella seguente tabella:

Suddivisione del personale per fasce di età e genere			
	Uomini	Donne	Totale
Dai 20 ai 25	0	1	1
Dai 26 ai 30	3	2	5
Dai 31 ai 35	7	4	11
Dai 36 ai 40	11	9	20
Dai 41 ai 45	24	8	32
Dai 46 ai 50	31	7	38
Dai 51 ai 55	21	5	26
Oltre i 55	13	0	13
Totale	110	36	146

Più della metà del personale possiede un diploma, della restante parte il 46% circa possiede una laurea e circa il 3% possiede una licenza media:

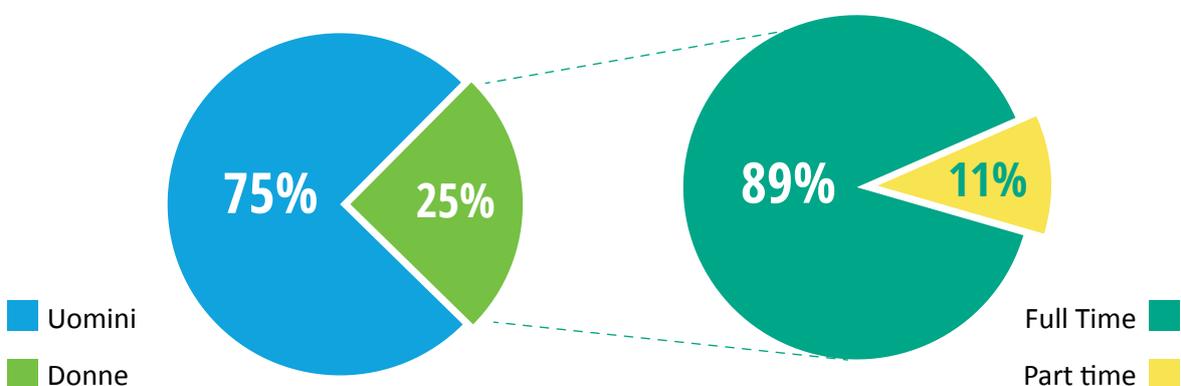
Composizione Personale per titolo di studio



Relativamente alla composizione dell'organico, al 31/12/2016 il rapporto fra figure manageriali - Dirigenti e Quadri Direttivi - e personale inquadrato nelle Aree Professionali è pari a circa il 49%, stabile rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Sempre in merito alla composizione degli organici è utile sottolineare che, alla data del 31 dicembre 2016, il personale risulta inserito al 100% con contratti a tempo indeterminato. In merito alle tipologie di prestazioni lavorative, a fine 2016 la percentuale delle risorse con contratto part-time è pari al 2,7% del totale.

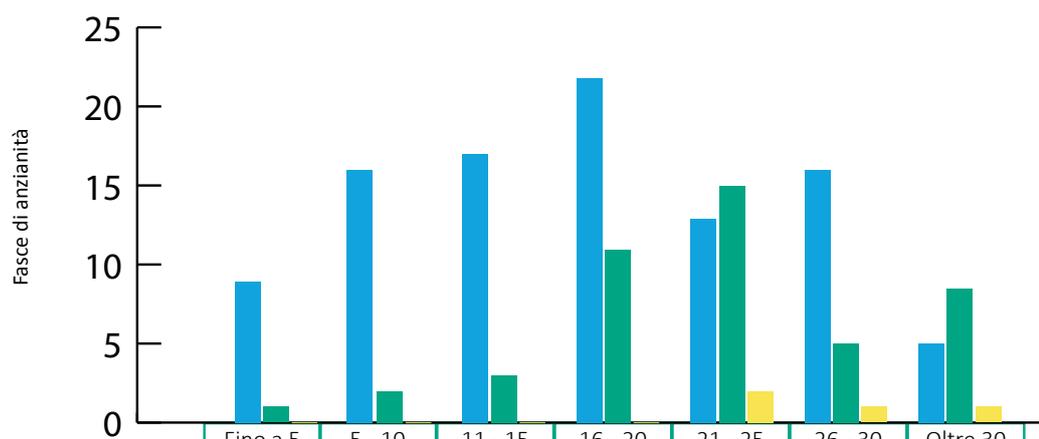
Dettaglio composizione organico per genere con dettaglio ft/pt



L'anzianità media di servizio del personale della Banca Popolare di Fondi è di circa 18 anni e 5 mesi. Come si può cogliere nella tabella seguente, l'anzianità media dei dirigenti è di circa 25 anni, quella dei quadri direttivi è di 21 anni e 6 mesi ed infine quella delle Aree Professionali (Impiegati livello superiore, impiegati e commessi/operai) è di circa 18 anni e 7 mesi.

Suddivisione del personale per anzianità di servizio

Risorse umane	2016	2015
Dirigenti	24,88	27,75
Quadri direttivi	21,45	21,18
Impiegati livello superiore	18,52	17,52
Impiegati	16,49	16,59
Operai/Commessi	20,86	19,74
Anzianità Media	18,44	18,08



	Fino a 5	5 - 10	11 - 15	16 - 20	21 - 25	26 - 30	Oltre 30
Aree Professionali (impiegati livello superiore, impiegati, commessi/operai)	9	16	17	22	13	16	5
Quadri direttivi	1	2	3	11	15	5	8
Dirigenti	0	0	0	0	2	1	0

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE

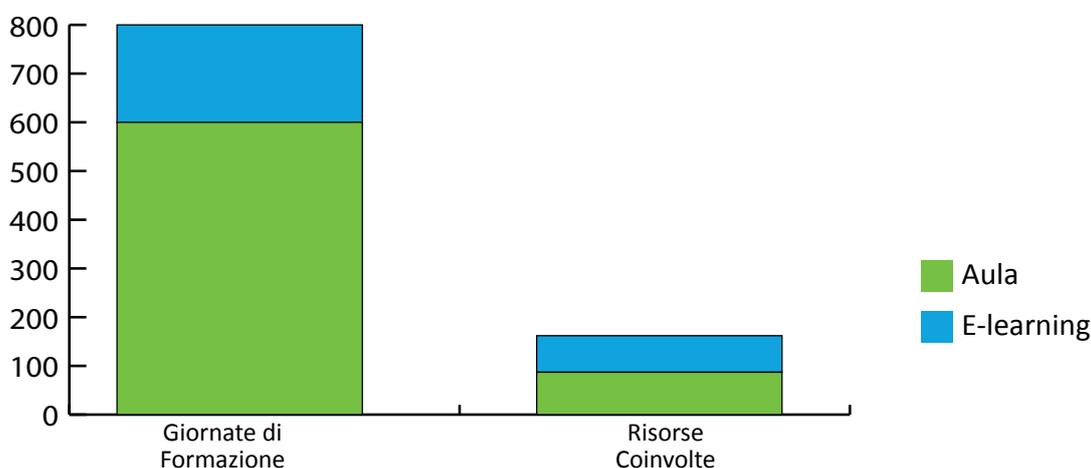
La Banca da sempre considera la formazione una delle principali leve per lo sviluppo delle Risorse Umane, volta a favorire il perseguimento della valorizzazione del capitale umano. La formazione rappresenta spesso un veicolo attraverso cui proporre comportamenti organizzativi adeguati e favorire l'ac-

crescimento del bagaglio di conoscenze e competenze professionali di ogni singola risorsa.

Per quanto concerne tale attività di formazione ed aggiornamento del personale, finalizzata a garantire lo sviluppo e la manutenzione delle competenze e affinché il personale sia pronto e preparato a cogliere le nuove sfide che lo scenario competitivo ci presenta, si fa presente che nel corso dell'anno 2016 sono state erogate 800 giornate-uomo di formazione di cui:

- 600 giornate in aula con il coinvolgimento di 87 risorse;
- 200 giornate equivalenti in modalità e-learning con il coinvolgimento di 75 risorse.

Risorse coinvolte e ore formazione in aula/e-learning



Per quanto attiene le ore di formazione annue per genere ed inquadramento contrattuale, risulta che:

Ore di formazione media annua per genere ed inquadramento contrattuale

Numero medio annuo di formazione per dipendente		41
Numero medio annuo di formazione per genere	Uomini	44
	Donne	33
Numero medio annuo di formazione per inquadramento contrattuale	Quadri Direttivi	67
	Aree professionali	30

A testimonianza dell'importanza di tali attività formative e di aggiornamento, la Banca nel corso del 2016, ha chiesto ed ottenuto dal fondo interprofessionale di categoria il finanziamento di un nuovo piano formativo, denominato "Formare il futuro", che si concluderà nel 2017 e che interesserà circa 75 risorse per un impegno formativo pari a 4.250 ore.

IL CRAL BANCA POPOLARE DI FONDI

L'Associazione Culturale e Sportiva "CRAL" della Banca Popolare Fondi opera da ben trent'anni con l'obiettivo di favorire la crescita culturale e l'aggregazione tra i colleghi attraverso occasioni di riunione, attività ricreative, eventi sportivi ed iniziative culturali e turistiche.

Il Circolo, riservato al personale in servizio e in quiescenza e ai loro familiari, è una organizzazione autonoma amministrata da un Consiglio Direttivo che dura in carica 1 anno, ed è composto da 5 Consiglieri eletti tra i soci.

Tra le varie iniziative promosse nel 2016, per la sezione viaggi ricordiamo i due week-end a Firenze e a Roccaraso, la gita a Tivoli e quella a Caserta e Pompei, che hanno rappresentato momenti di piacevole condivisione. La cena sociale di fine anno ha poi suggellato un altro anno di attività dell'Associazione.



L'Associazione Sportiva e Culturale della Banca Popolare di Fondi non è sinonimo solo di cultura, viaggi e sport ma anche di solidarietà. In particolare, sono due le iniziative che il CRAL sostiene fin dal 2006 e che vogliamo presentarvi in questo documento: l'adozione a distanza di un bambino con "ActionAid International" (www.actionaid.it) e il sostegno di un asilo nido con "L'Africa Chiama – Onlus" (www.lafricachiamo.org).

ActionAid International è un'organizzazione internazionale indipendente impegnata nella lotta alle cause della fame nel mondo, della povertà e dell'esclusione sociale. Da oltre 40 anni, è a fianco delle comunità del Sud del mondo per garantire loro migliori condizioni di vita e il rispetto dei diritti fondamentali. In Italia è presente dal 1989: è una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) riconosciuta come ente morale ed è accreditata presso il Ministero degli Affari Esteri come ONG (Organizzazione Non Governativa). **ActionAid International** è una coalizione unica sulla scena internazionale che ha la sua sede principale in Sud Africa, a Johannesburg, e affiliati nazionali nel Nord e nel Sud del mondo. Per uno sviluppo concreto e duraturo delle comunità con cui lavora, **ActionAid** realizza programmi a lungo termine in Asia, Africa e America Latina. Le principali aree di intervento sono la lotta all'HIV/AIDS, il diritto all'alimentazione, una governance giusta e democratica, l'educazione, la sicurezza umana in contesti di conflitti ed emergenze. Tematica prioritaria e trasversale sono i diritti delle donne. L'Organizzazione coinvolge, anche nei paesi più ricchi, cittadini, imprese e istituzioni evidenziandone le responsabilità nei confronti delle comunità più emarginate del Sud del mondo. **ActionAid** opera grazie all'impegno di migliaia di persone che contribuiscono con il proprio attivismo e le proprie donazioni.



Immagini tratte da materiale informativo ActionAid

La collaborazione con **ActionAid International** si è concretizzata, già dal 2006, con l'adozione a distanza di un ragazzo, oggi diciottenne, che vive con la sua famiglia in un piccolo villaggio chiamato Edda, nello stato di Ebonyi, regione sudorientale della Nigeria. Gli interventi di ActionAid in quella zona riguardano la prevenzione sanitaria, l'istruzione, la prevenzione dei conflitti e la parità sessuale; le attività pongono al centro le comunità, per coinvolgerle direttamente nel processo di sviluppo. Grazie all'opera di ActionAid, che utilizza i tanti contributi come il nostro, in questi anni sono stati realizzati diversi interventi a favore delle famiglie di questo villaggio, come la costruzione di nuovi pozzi che ha consentito l'accesso all'acqua potabile a pochi passi da casa. Altri interventi volti a favorire il miglioramento delle condizioni di vita nel villaggio sono stati: la costruzione di un mulino per la macina dei raccolti, la costruzione di un centro medico fornito di attrezzature e medicinali per fornire primo soccorso, assistenza per il parto e post-natale e che funge anche da centro per i test HIV e per l'assistenza alle persone sieropositive. Inoltre sono stati costruiti bagni nella scuola secondaria di Edda e primaria di Ovuoba per permettere ai 1.500 studenti di frequentare un ambiente scolastico più sano e pulito, ed è stata promossa al loro interno la formazione di comitati di gestione scolastica. I comitati hanno il compito di controllare la qualità dell'istruzione offerta e promuovere le iscrizioni scolastiche.

Sono ancora tante le iniziative da realizzare per proteggere e affermare i diritti delle donne, sottolineare l'importanza della loro partecipazione alla vita comunitaria e familiare e migliorare la qualità dell'istruzione offerta nelle scuole pubbliche. Alla luce del raggiungimento di questi e tanti altri obiettivi, il nostro contributo, come quello di tanti altri assume un grande valore, perché "così come il mare è formato da tante gocce d'acqua, così tanti piccoli contributi possono apportare un reale miglioramento alle condizioni di vita di questi piccoli villaggi".

L'altra iniziativa solidale adottata dal CRAL è svolta a fianco de **"L' Africa Chiama"** e riguarda il sostegno dei bambini dell' Asilo Nido "Karibuni Watoto" in Kenya. L' Asilo, il cui nome in lingua Swahili vuol dire "Benvenuti Bambini", si trova nel cuore di Soweto, una delle baraccopoli per cui è tristemente famosa la periferia di Nairobi. Le persone che vivono a Soweto sono circa 10.000, di cui la grande maggioranza è costituita da donne e bambini; le baracche sono costruite una attaccata all'altra, in lamiera, fango, legno e cartone.

L' Asilo sostenuto da **"L' Africa Chiama"**, grazie anche al contributo dell'Associazione Dipendenti della Banca Popolare di Fondi, viene frequentato dalle 8 del mattino alle 16 del pomeriggio dai bambini del posto, che ogni giorno ricevono il pasto a pranzo, una piccola colazione a metà mattina e la merenda pomeridiana. Spesso le operatrici e gli altri volontari organizzano feste e laboratori di disegno e pittura con i bambini, che nonostante le condizioni a volte precarie in cui vivono, fanno trasparire una gioia ed una dolcezza indescrivibili.

“L’ Africa Chiama” è un’associazione umanitaria di ispirazione missionaria, senza scopo di lucro, costituita nel 1998 ed impegnata in attività di informazione, sensibilizzazione e cooperazione per lo sviluppo del continente africano. Dal 2001 è iscritta come ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) nel registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Partendo dalla visione di un mondo nel quale siano assicurati a tutti, in particolare ai bambini, il rispetto dei diritti umani e civili e l’accesso ai beni e ai servizi essenziali contemplati nella Dichiarazione Universale dei diritti dell’uomo (1948) e nella Convenzione Internazionale sui diritti dell’infanzia (1989), ha come missione quella di contribuire a ridurre il divario tra il nord ed il sud del mondo; lottare per rimuovere le cause dell’ingiustizia, della fame, delle guerre e della povertà estrema che affliggono i popoli del sud, quelli africani in particolare, con interventi concreti di solidarietà e di condivisione diretta che favoriscano l’autosviluppo e l’autonomia delle comunità locali nel rispetto della loro storia, della loro cultura e dei loro valori. Gli obiettivi dell’Associazione sono:

- dare risposte diversificate e multisettoriali per affrontare l’emergenza degli orfani dell’AIDS, dei bambini in difficoltà e dei ragazzi di strada in Africa, in particolare in Kenya, Tanzania e Zambia;
- rendere le autorità e tutta la popolazione consapevoli dell’epidemia dell’AIDS per costruire percorsi di solidarietà di base evitando ogni forma di assistenzialismo ed elemosina;
- incoraggiare e favorire l’inserimento di tantissimi orfani nella propria famiglia o in quella alternativa attraverso il meccanismo tradizionale della famiglia allargata;
- aiutare le famiglie che accolgono gli orfani, purtroppo in continuo e drammatico aumento, sia psicologicamente che economicamente in modo però che non diventino schiavi degli aiuti.



Foto: Account ufficiale Facebook di “Call Africa” e “Call Africa Kenya”

NAVIGANDO CON I CLIENTI

*Una nave nel porto è al sicuro,
ma non è per questo che le navi sono state
costruite.*

(John Augustus Shedd)

I NOSTRI CLIENTI

I clienti rappresentano la ragione che spinge la Banca a migliorarsi continuamente come operatore creditizio.

L'obiettivo perseguito dalla Banca in questo ambito è quello di confermarci sempre di più quale naturale controparte di famiglie e piccola e media imprenditoria, mediante un incremento del grado di soddisfazione nella relazione ed attraverso la crescita della fiducia e la creazione di servizi e prodotti sempre più rispondenti ai bisogni della clientela. Nella consapevolezza dell'importanza che ogni cliente riveste, la Banca cerca di garantire un servizio efficiente e di qualità, costruendo la relazione con il cliente all'insegna della trasparenza, della fiducia e soprattutto della disponibilità e cortesia. In altre parole, cerchiamo di privilegiare il rapporto umano.

Ponendo dunque la massima attenzione al servizio ed alla relazione, la Banca si muove in due direzioni:

- aumentando le modalità di contatto con la clientela, attraverso l'utilizzo di canali tradizionali e innovativi (nuova app per i servizi di internet banking, account ufficiali sulle principali piattaforme social, ecc.);
- rendendo la rete territoriale delle agenzie sempre più moderna e funzionale, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza fisica e degli impianti, nonché della tutela della privacy e dell'ambiente.

Elemento centrale dello sviluppo della Banca, che ne rispecchia la sua stessa natura "popolare", è la continua attenzione alla crescita sostenibile del sistema imprenditoriale e ai bisogni delle famiglie. Consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale nei confronti della comunità locale in cui svolge primariamente la sua attività, la Banca è intervenuta responsabilmente su più fronti mediante l'adesione a progetti nazionali e territoriali, realizzati a favore di aziende e famiglie, finalizzati al sostegno di soggetti in difficoltà o a favorire la ripresa economica. Tra queste segnaliamo:

- l' Accordo per il Credito 2015, sottoscritto dall'ABI e dalle altre Associazioni di rappresentanza delle imprese in favore delle PMI (piccole e medie imprese), che prevedeva misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti. Nel 2016 la Banca ha accolto 8 richieste di sospensione pervenute dalla clientela, per un importo (capitale residuo) di oltre 1,5 milioni di euro. Altre richieste sono state accolte dalla Banca nell'ambito dell'iniziativa dedicata alle famiglie;
- vari accordi con Associazioni di Categoria per il supporto alle PMI tramite finanziamenti a tassi agevolati e contributi in conto/interessi, e convenzioni con Consorzi di Garanzia Fidi presenti sul territorio. Tra questi ricordiamo Fidimpresa Lazio, Cooperativa Artigiana di Garanzia di Latina, Cooperativa Artigiana di Garanzia di Fondi, CNA Artigiancoop Frosinone, oltre alle più recenti con Confcommercio Lazio-Sud e ISMEA. In quest'ambito ha assunto notevole importanza l'utilizzo delle garanzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, per incrementare i capitali a disposizione delle imprese (L.662/96).

La Banca ha inoltre operato di propria iniziativa alcune sospensioni, sempre di dodici mesi, in base a richieste pervenute dalla clientela.

Come ogni anno, i principali dati sulla raccolta, gli impieghi e i servizi sono riportati nel bilancio d'esercizio; in questa sede vogliamo invece focalizzarci su altre dinamiche, utili per meglio comprendere il legame che la Banca continua ad avere con il suo territorio di riferimento. A fine 2016 il numero di rapporti in essere presenta un nuovo, leggero aumento rispetto alla fine dell'anno precedente (+1,21%); si registra inoltre un lieve calo dei rapporti di deposito a risparmio (-1,96%) mentre continua il trend di crescita, costante negli ultimi anni, dei rapporti di conto corrente (+3,92%).

	Dicembre 2016	Dicembre 2015	Var. % 2016/2015
Rapporti attivi e passivi in essere	48.709	48.126	1,21%
di cui			
Rapporti di conto corrente	22.447	21.600	3,92%
Rapporti di deposito a risparmio	20.180	20.583	-1,96%

A testimonianza del valore che per noi rivestono i clienti, e in particolare del legame con il territorio e i suoi attori, anche quest'anno intendiamo dare il giusto risalto a una iniziativa organizzata da una dinamica realtà imprenditoriale presente nel nostro territorio di riferimento, da anni cliente della Banca: si tratta della Leo Group Srl, una società che opera nei servizi integrati per l'agricoltura e che si propone come punto di riferimento provinciale, regionale e nazionale per tutti i componenti della filiera ortofrutticola. La Banca ha contribuito con convinzione e soddisfazione all'organizzazione del convegno nazionale della COMPAG (Federazione Nazionale Commercianti Prodotti per l'Agricoltura), dal titolo "La Bussola COMPAG: orientarsi in un'agricoltura che cambia affrontando norme e mercati in continua evoluzione", a cui sono state invitate tutte le aziende operanti nel settore.

L'evento si è tenuto lo scorso 1° dicembre a Cassino.

LEO GROUP
SERVIZI INTEGRATI PER L'AGRICOLTURA

CONVEGNO NAZIONALE COMPAG
LA BUSSOLA COMPAG: ORIENTARSI IN UN'AGRICOLTURA CHE CAMBIA AFFRONTANDO NORME E MERCATI IN CONTINUA EVOLUZIONE
Conduce il convegno: DANIELA FERRELLA (condirettore di Linea Verde)

giovedì 2016
1 dicembre
alle ore 16,30

Hotel Forum Palace
Cassino (FR)
Via Cassina Nord - km 136,500

COMPAG
FEDERAZIONE NAZIONALE
COMMERCANTI PRODOTTI
PER L'AGRICOLTURA
www.compag.org
Via Cesare Geronzi, 3 - 40127 Bologna
Tel 051 519108 - Fax 051 254234
info@compag.org - compag@admsistemazioni.it

CONVEGNO NAZIONALE COMPAG
LA BUSSOLA COMPAG: ORIENTARSI IN UN'AGRICOLTURA CHE CAMBIA AFFRONTANDO NORME E MERCATI IN CONTINUA EVOLUZIONE

Programma:

- ore 16.30 Registrazione
- ore 17.00 Apertura dei lavori
Fabio Manara - Presidente Compag
- I RAPPORTI CON I MINISTERI
SU QUALI TAVOLI SI STA MUOVENDO COMPAG
Piero Cavaliere - Consulente Compag
- I PRODOTTI PER UN USO NON PROFESSIONALE E
LE NORMATIVE IN VIA DI ELABORAZIONE
Vittorio Trucchi
- TAVOLA ROTONDA:
Opinioni e riflessioni sull'agricoltura che cambia
Partecipanti:
Bruno Carlo Favaglia - Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Rurali
Alberto Arcese - Vice Presidente Federazione Agricoltori
Miano Guilli - Presidente Confagricoltura
Stefano Senni - Esperto sui mercati internazionali
Fabio Manara - Presidente Compag
- ore 20.00 Discussione
Buffet

LA RETE COMMERCIALE E I CANALI DISTRIBUTIVI

A fine 2016 la rete commerciale conta 21 agenzie e 3 sportelli bancomat aggiuntivi, distribuiti su 14 comuni.

Il 2016 ha visto l'accorpamento di due filiali site nel territorio di Fondi, l'Agenzia 4 e quella del MOF (Mercato Ortofrutticolo), ai fini della razionalizzazione della rete. La nuova filiale, scaturita dall'unione delle due, è stata denominata Agenzia 5 e dal 20 marzo 2017 occupa i moderni locali al piano terra della nuova Direzione Generale. Nel corso del 2016 c'è stato anche il trasferimento della Filiale di Monte San Biagio dallo storico insediamento di Via Roma, nella parte alta del paese, ai nuovi locali di Via Europa, a ridosso della Via Appia. La nuova filiale è stata pensata e realizzata sulla falsariga delle ultime dipendenze aperte dalla Banca, con un taglio moderno e innovativo che possa rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di clientela. Per quanto attiene la distribuzione dei volumi e dei rapporti tra le province in cui la Banca opera, oltre ad emergere il peso preponderante che essa ricopre sul territorio pontino, si evidenzia un aumento della quota della provincia ciociara soprattutto sul versante degli impieghi, legato ovviamente all'apertura della filiale di Frosinone.

Distribuzione territoriale volumi

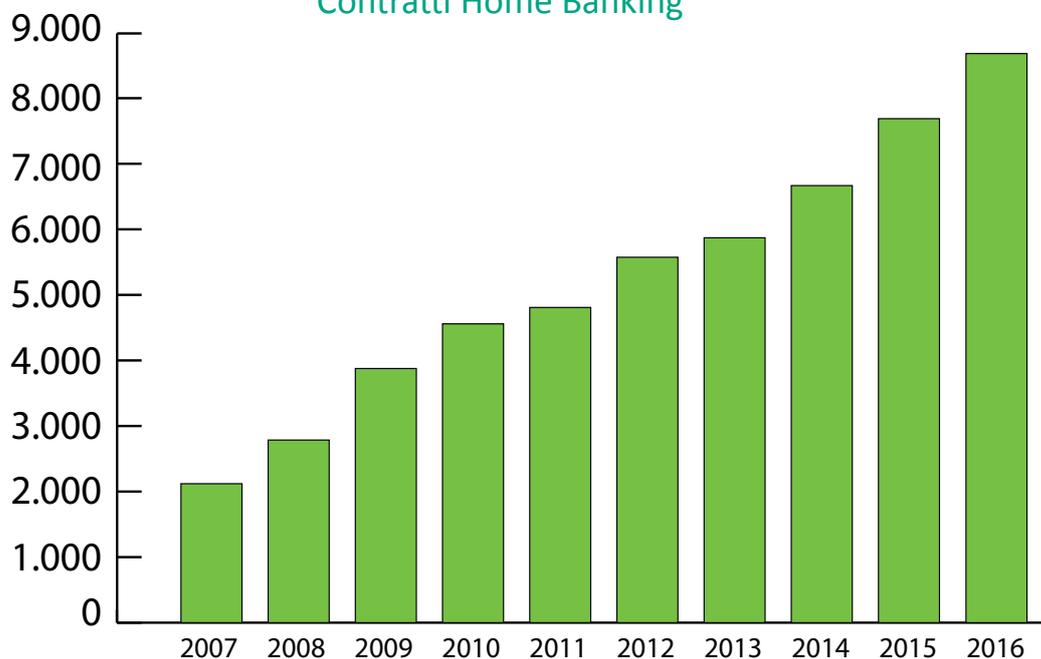
	RACCOLTA		IMPIEGHI	
	2016 comp. %	2015 comp. %	2016 comp. %	2015 comp. %
Latina	93,95%	94,41%	Latina	92,32%
Frosinone	6,05%	5,59%	Frosinone	7,68%
Totali	100,00%	100,00%	Totali	100,00%

Distribuzione territoriale rapporti

	RACCOLTA		IMPIEGHI	
	2016 comp. %	2015 comp. %	2016 comp. %	2015 comp. %
Latina	91,82%	92,21%	Latina	90,82%
Frosinone	8,18%	7,79%	Frosinone	9,18%
Totali	100,00%	100,00%	Totali	100,00%

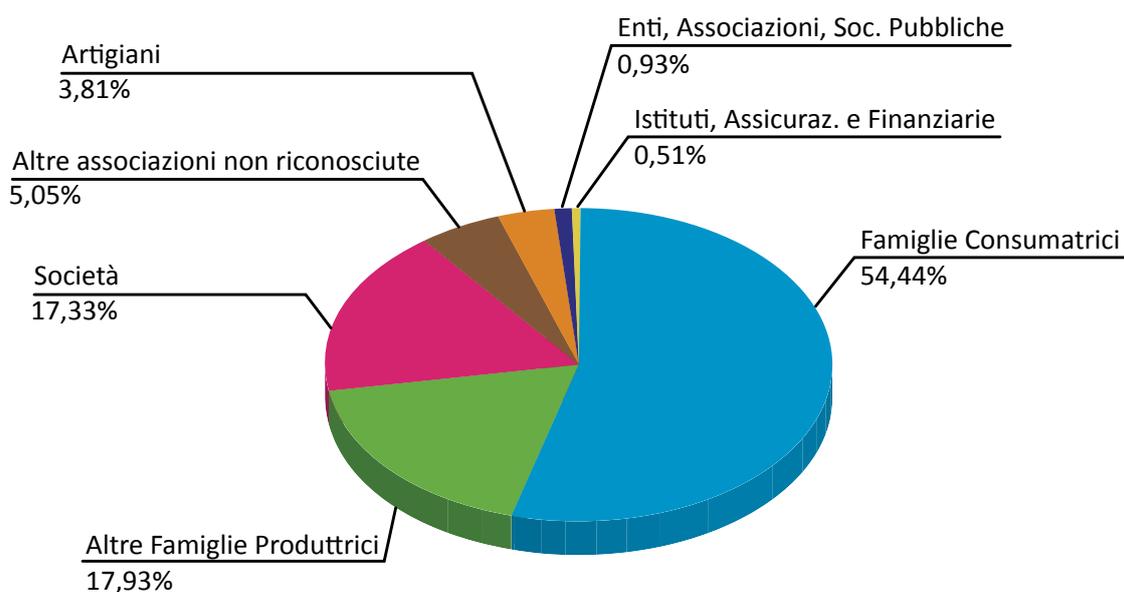
Al fine di semplificare e qualificare il rapporto con la clientela, ampio spazio viene dato alle modalità di servizi online, testimoniato dal sempre maggiore utilizzo da parte della clientela del canale di "Internet Banking". Nel 2016 si è registrato un incremento di circa 1.000 unità dei contratti e della movimentazione su questo canale.

Contratti Home Banking



Il grafico che segue mostra invece una ripartizione dei contratti di Internet Banking per settore di attività della clientela. Poco più di mezza torta è occupata dalle famiglie consumatrici, la restante parte è suddivisa tra le diverse categorie produttive, gli enti e le associazioni.

Contratti Home Banking per settore di attività



ANALISI DELLA RACCOLTA E DEGLI IMPIEGHI

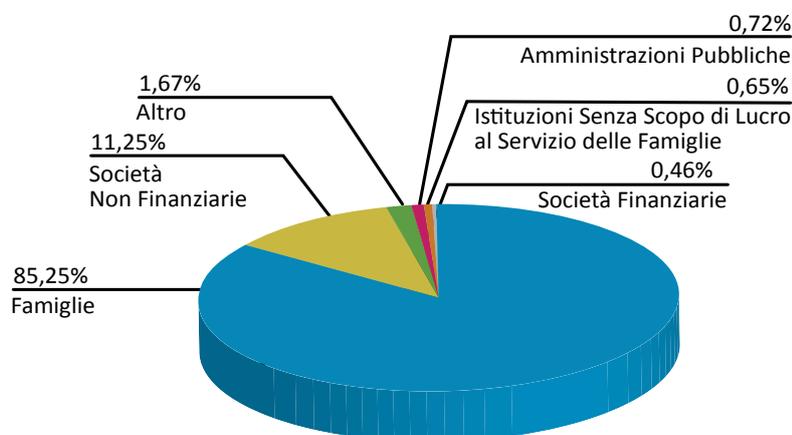
La ripartizione della clientela per settori economici conferma la connotazione “popolare” della Banca:

- nella distribuzione settoriale della raccolta, l’interlocutore principale della Banca rimane il settore “Famiglie” che pur in lieve calo, conferma il suo peso preponderante sul totale del comparto (85,25%);
- prevalenza del settore “Società non finanziarie” nella distribuzione settoriale degli impieghi (56,88%), seguito dal settore “Famiglie” (42,31%).

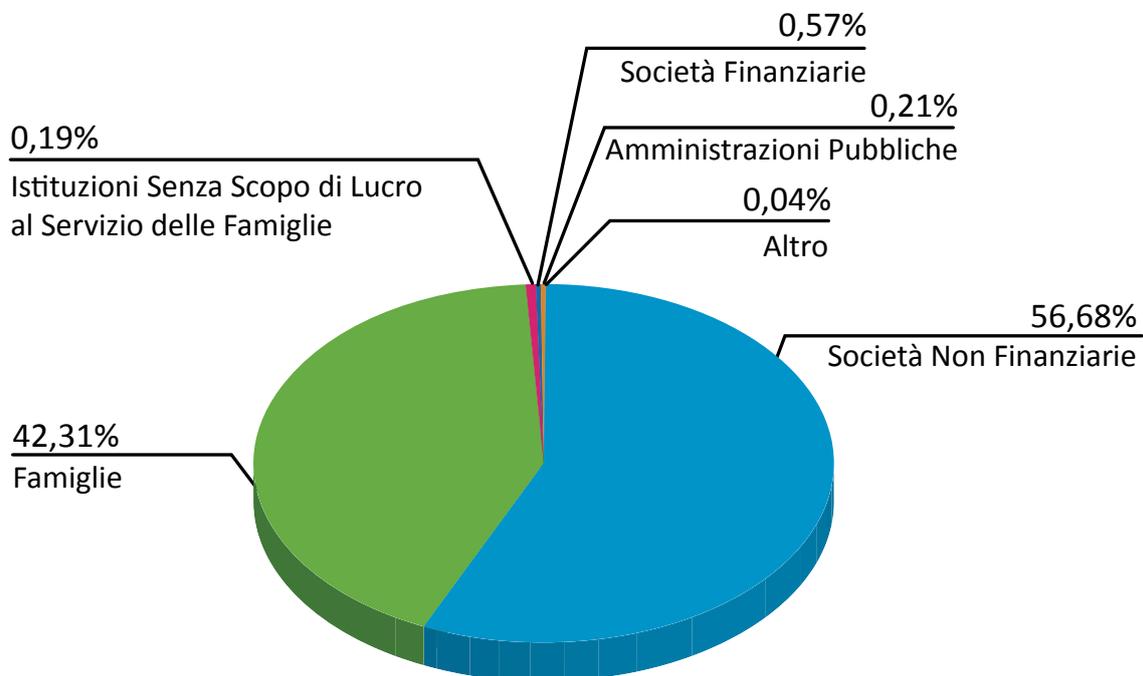
Ulteriori dettagli sulla ripartizione in settori di attività economica della clientela si evincono dalle seguenti tabelle e grafici:

Settori di Attività Economica	RACCOLTA		IMPIEGHI	
	2016	2015	2016	2015
Amministrazioni Pubbliche	0,72%	1,02%	0,21%	0,29%
Società Non Finanziarie	11,25%	8,69%	56,68%	52,69%
Famiglie	85,25%	87,69%	42,31%	46,59%
Istituzioni Senza Scopo di Lucro al Servizio delle Famiglie	0,65%	0,56%	0,19%	0,26%
Società Finanziarie	0,46%	0,44%	0,57%	0,16%
Altro	1,67%	1,60%	0,04%	0,01%
Totali	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Raccolta 2016



Impieghi 2016

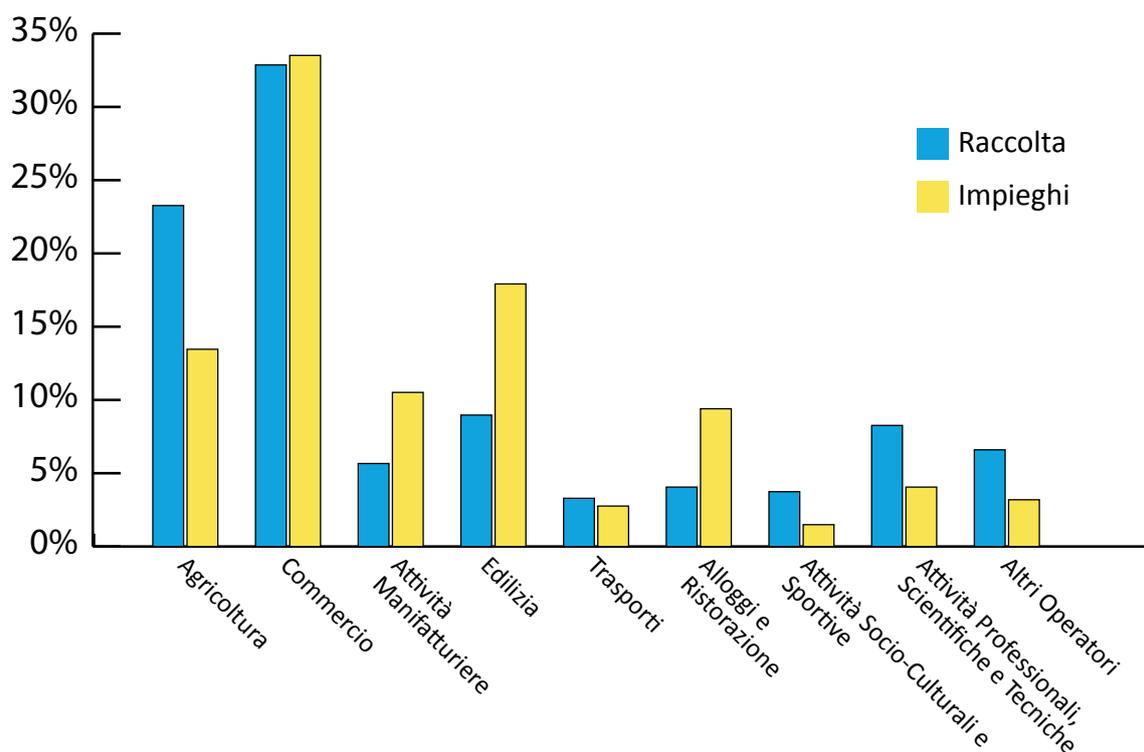


I dati del prospetto seguente, che analizza gli impieghi a rimborso rateale distinguendoli per destinazione economica dell'investimento, mostrano che l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di abitazioni rappresentano il 27,2% dell'aggregato, che arriva quasi a raggiungere il 48% ove si comprendano anche gli immobili non residenziali.

DESTINAZIONE INVESTIMENTO	INCIDENZA %
Altra destinazione	49,09%
Acquisto altri immobili	14,14%
Acquisto immobili abitativi famiglie consumatrici	13,45%
Costruzione e ristrutturazione abitazioni	13,05%
Costruzione fabbricati non residenziali altri	5,05%
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari - altri	1,24%
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari - rurali	0,93%
Acquisto altri immobili rurali	0,84%
Costruzione fabbricati non residenziali rurali	0,76%
Acquisto immobili abitativi altri soggetti	0,69%
Finanziamenti non finalizzati in beni durevoli	0,77%

Analizzando più in dettaglio la scomposizione per branche della raccolta e degli impieghi della Banca verso le realtà produttive a fine 2016, ottenuta utilizzando la classificazione ATECO 2007, si può notare che quelle maggiormente servite sono il commercio e l'agricoltura, e per il comparto impieghi anche l'edilizia, confermando il forte radicamento al territorio e l'impegno verso questi settori.

Attività Economica della Controparte



ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CONTROPARTE	Raccolta	Impieghi
Agricoltura	23,81%	13,67%
Commercio	33,42%	34,46%
Attività Manifatturiere	5,50%	10,67%
Edilizia	9,34%	17,72%
Trasporti	4,38%	3,78%
Alloggi e Ristorazione	4,42%	9,33%
Attività Socio-Culturali e Sportive	4,30%	1,66%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	8,18%	4,76%
Altri Operatori	6,64%	3,95%
Totale	100,00%	100,00%

LA GESTIONE DEI RECLAMI

L'analisi dei reclami è per la Banca uno dei principali momenti di ascolto della Clientela, con cui monitorare il grado di soddisfazione della stessa e analizzare eventuali criticità del servizio per poi attuare le opportune azioni correttive.

La Banca indirizza i suoi dipendenti ad operare con trasparenza e chiarezza nei confronti della Clientela, mantenendo un comportamento volto a spiegare le ragioni del proprio operato e delle decisioni prese. Ovviamente la Banca si impegna a scongiurare l'insorgere di possibili reclami ma, ove questi insorgano, ha predisposto specifici strumenti per gestirli:

- Il **Servizio Reclami**, cui i clienti possono segnalare le loro insoddisfazioni e chiedere chiarimenti. Il servizio è stato gestito fino al termine del 2016 dalla Funzione Internal Auditing. Nel corso del 2016 sono stati presentati 6 reclami, numerosità in diminuzione se si considera l'arco temporale degli ultimi cinque anni:

	2016	2015	2014	2013	2012
Reclami Ricevuti	6	8	18	16	15

- L' **Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**, è un sistema di risoluzione stragiudiziale delle liti tra i clienti e le banche e gli altri intermediari finanziari che riguardano operazioni e servizi bancari. È un organismo indipendente e imparziale che decide, in breve tempo, sulle contestazioni della clientela. Il cliente può rivolgersi all'Arbitro solo dopo avere tentato di risolvere il problema direttamente con la banca o l'intermediario, presentando regolare reclamo. Nel caso in cui il cliente sia insoddisfatto dell'Arbitro, può comunque rivolgersi al giudice ordinario. Nel 2016 sono stati registrati due ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario.

NAVIGANDO CON LA COLLETTIVITÀ E LE COMUNITÀ LOCALI

*Una barca a vela e una donna incinta,
sono le due più belle cose che possono essere viste.
(Benjamin Franklin)*

La responsabilità sociale della Banca Popolare di Fondi non è tanto un dettato statutario quanto un impegno che rappresenta una connotazione trasversale che influenza le strategie, i comportamenti e la prassi operativa. La responsabilità sociale va ben oltre la beneficenza o la filantropia, affonda le proprie radici nel core business e nelle modalità con cui abbiamo deciso di “fare banca”, manifestandosi attraverso molteplici modalità che si ispirano ad un principio strettamente connesso alla natura stessa di banca locale, in base al quale “le risorse raccolte dalla banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso”.

Analogamente, anche la ricchezza creata dalla Banca resta nel territorio, sia perché una buona parte degli investimenti per lo sviluppo dell’economia è rivolta alla comunità locale sia perché il patrimonio dell’azienda è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità.

LO STATO E GLI ENTI LOCALI

Le relazioni che la Banca instaura con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono impostate in senso meramente burocratico, ma nella direzione di un rapporto di collaborazione ad ampio raggio. La Banca fornisce un concreto supporto agli enti e alle istituzioni locali presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa. A fine 2016 sono 50 le realtà che ci hanno conferito questo incarico, affidandosi alla professionalità e attendibilità da sempre garantite.

I servizi sono gestiti in gran parte del territorio nel quale la Banca ha i propri sportelli, con prevalenza delle istituzioni scolastiche. Nell’espletamento dei servizi di tesoreria, la Banca offre la più ampia collaborazione agli enti gestiti, con un monitoraggio quotidiano delle operazioni eseguite, al fine di meglio conoscere la situazione contabile costantemente aggiornata; a tale proposito va segnalato che tutti gli Enti serviti utilizzano le procedure “On-line”, cui possono gratuitamente accedere tramite il sito Internet della Banca. Da segna-

lare infine che nel corso del 2016 anche i Comuni per cui la Banca effettua il servizio di tesoreria hanno iniziato il percorso verso la dematerializzazione di mandati e reversali d'incasso, seguendo tutti gli istituti scolastici nell'adozione degli ordinativi informatici, attuando così una prassi virtuosa che genera una riduzione dei costi e dell'impatto sull'ambiente. Per quanto riguarda i servizi offerti ai diversi enti pubblici, il seguente prospetto riporta il quadro degli enti cui la Banca fornisce servizi di tesoreria e di cassa a supporto della loro opera sul territorio, suddivisi per categoria.

Comuni	8
Istituzioni Scolastiche	32
Altri	10
Totale	50

Naturalmente in questo tipo di attività a farla da padrone non è l'aspetto economico; ciò che conta di più è che questi servizi permettono di individuare progetti e iniziative da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la creazione di partnership, coerentemente con l'identità di banca popolare cooperativa.

Nel prospetto seguente vengono riportati il numero di mandati e reversali trasmessi dagli Enti per cui la Banca svolge il servizio di tesoreria, unitamente all'importo di riferimento; nel 2016 il numero di queste operazioni, sommando Comuni e Istituzioni Scolastiche, risulta uguale a 56.723.

ENTI	Importi	Num. Documenti
COMUNI		
mandati	69.959.458	13.449
reversali	90.179.314	24.308
ISTITUZIONI SCOLASTICHE		
mandati	9.141.590	7.797
reversali	10.972.655	11.169

La riscossione di tributi e somme contributive a mezzo modelli F23 e F24 nel corso del 2016 ha superato i 147 milioni di euro, a fronte di oltre 128.000 deleghe. Da notare che, grazie alle disposizioni normative ed alla diffusione dei canali telematici, quasi il 65% di queste deleghe è transitato per la procedura on-line.

RISCOSSIONE TRIBUTI	2016		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
SPORTELLLO	44.961	12.298.480	62.835	14.744.757
ON LINE	83.257	134.957.260	82.079	132.892.267
TOTALE	128.218	147.255.740	144.914	147.637.024

Sempre a favore dello Stato, la Banca ha operato per fornire la necessaria collaborazione in ordine alle richieste dell’Autorità Giudiziaria; la funzione di Internal Auditing ed il nucleo Antiriciclaggio, principali interlocutori dell’A.G., della Guardia di Finanza e dell’Agenzia delle Entrate, hanno evaso le diverse richieste con la puntualità e la competenza di sempre.

IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

Il radicamento nella sua zona di riferimento ed il legame con la comunità, che le deriva dal suo essere per missione originaria una banca locale, conducono ancora oggi la Banca Popolare di Fondi ad affiancare all'attività istituzionale di intermediazione creditizia ed erogazione di servizi bancari e assicurativi una serie di iniziative di rilevanza sociale, artistica e culturale, finalizzate a favorire il benessere e la crescita della collettività non solo dal punto di vista economico.

Questo stretto e sinergico legame ha trovato diverse forme di espressione e molti campi di applicazione, dando luogo nel corso degli anni a interventi di pura beneficenza, a contributi e sponsorizzazioni per iniziative di carattere sociale, didattico, religioso, ambientale o sportivo, a interventi nell'ambito culturale, rivelatisi in alcuni casi fonti di durature partnership.

La crisi economica degli ultimi anni ha avuto il suo effetto anche sulle associazioni e più in generale su tutto il mondo del no-profit, che ha visto ridursi le entrate destinate al proprio sostentamento. Anche in questi anni, tuttavia, la Bpf non si è tirata indietro, continuando a sostenere gli attori che a vario titolo svolgono le loro attività sul territorio. La perdita di bilancio registrata nell'esercizio 2015 non ha consentito lo scorso anno di rimpinguare la quota prevista dallo Statuto a scopi di beneficenza, assistenza e di pubblico interesse; ciononostante, facendo di necessità virtù, la Banca ha ugualmente supportato molte iniziative e realizzato centinaia di interventi, pur riducendo l'entità media dei contributi. Siamo convinti che l'apporto alla costruzione di una comunità coesa e responsabile passi anche attraverso l'attenzione a questo ambito, che non è legata alle dimensioni delle erogazioni ma alla capacità di valutarne gli effetti sul tessuto sociale e comunitario di riferimento. "Fare bene il bene" è importante: le risorse disperse anche in questo campo sono controproducenti, se si desidera davvero agire per lo sviluppo sociale. L'importante non è dunque l'erogazione in sé, pur rilevante, quanto soprattutto la capacità di ascoltare e assistere cittadini, associazioni, organizzazioni del terzo settore, offrendo loro un terreno di incontro e di confronto.

Nei giorni in cui stiamo redigendo questo documento la Banca ha trasferito la sua Sede Sociale e gli uffici di Direzione Generale presso il nuovo edificio sito sulla Via Appia, nel quadrante nord della città di Fondi. La struttura è dotata anche di un moderno auditorium, che sarà messo a disposizione della collettività per importanti iniziative culturali, artistiche e di rilevanza sociale: anche questo, per noi, è attenzione al territorio!

Nel corso del 2016 la Bpf ha sostenuto oltre 200 enti, tra associazioni, comitati, Comuni, parrocchie ed enti religiosi, con interventi per oltre 120.000 euro. Dedichiamo questa parte del Bilancio di Sostenibilità proprio agli interventi compiuti nell'anno appena trascorso, ricordando che i contributi, come al solito, sono stati rivolti in larga parte alle comunità locali, senza tuttavia perdere di vista progetti di origine nazionale o internazionale destinati ad aiutare popolazioni di altri Paesi in situazione di bisogno. Come sempre gli interventi hanno riguardato iniziative di solidarietà sociale, di supporto all'istruzione, di tutela del patrimonio artistico, di promozione della cultura, dell'editoria e dello sport.

Oltre agli interventi in termini economici non vanno tuttavia dimenticate le diverse altre forme di partnership o collaborazione che la Banca assicura tramite la partecipazione di propri esponenti: è il caso, ad esempio, della realizzazione di tirocini formativi per gli alunni delle scuole superiori o della partecipazione a meeting, premi, convegni e concorsi vari.

Anche nel 2016 il respiro internazionale al nostro agire nel campo della solidarietà è stato assicurato dai contributi offerti a note organizzazioni umanitarie come CBM – Missioni Cristiane per i Ciechi nel Mondo.

I contributi della Bpf arrivano inoltre in terre di missione grazie al lavoro di due infaticabili suore originarie della nostra zona che, armate di coraggio e carità cristiana, continuano senza soste la loro opera in Albania e India: ci riferiamo a suor Teresa, che appartiene alla Congregazione delle Suore Oblate della Madonna del Rosario, e a suor Maria della Croce delle Suore della Misericordia. Un'altra organizzazione benefica che agisce ormai in tutto il mondo e con la quale la Banca intrattiene da anni una bella amicizia è la Comunità di Sant'Egidio. Nel 2016 il nostro rapporto con la Comunità originaria di Trastevere si è concretizzato attraverso il contributo offerto in occasione della presentazione dell'ultimo libro del fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi: "Periferie. Crisi e novità per la Chiesa", avvenuta il 24 agosto nel Chiostro di San Domenico a Fondi; oltre all'autore sono intervenuti nel dibattito il Vescovo di Gaeta Mons. Luigi Vari e l'attuale Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani, con il Presidente della Comunità Marco Impagliazzo a svolgere il ruolo di moderatore.

*La S.V. è invitata
alla presentazione del libro*

di **ANDREA RICCARDI**
Fondatore della Comunità di Sant'Egidio

Ne discutono con l'Autore

MONS. LUIGI VARI
Arcivescovo di Gaeta

ON. ANTONIO TAJANI
Primo Vice Presidente Parlamento Europeo

CHIOSTRO S. DOMENICO - MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2016 - ORE 20,30

Tra gli interventi realizzati dalla Banca nel corso del 2016 in favore della collettività, si segnalano quelli legati all'importante settore dell'istruzione: le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado rappresentano uno degli interlocutori principali della Bpf, tradizionalmente pronta a rispondere alle loro esigenze didattiche o extracurricolari. I contributi sono stati destinati alla realizzazione di progetti teatrali, scientifici, linguistici e sportivi. Altri contributi in favore delle scuole sono stati riservati a progetti artistici, alla stampa dei Piani di Offerta Formativa, alla realizzazione dei diari scolastici di istituto, all'acquisto di materiale didattico, all'adeguamento dei laboratori o all'acquisizione di strumenti tecnici o multimediali.

L'attenzione verso questo importante stakeholder, e più in generale verso le giovani generazioni che ne rappresentano una parte importante, si concretizza in gran parte proprio nella vicinanza agli istituti per le loro attività. Tra i progetti sostenuti dalla Banca nel corso del 2016 ricordiamo l'ottava edizione dell'Agone "Costituzione e Cittadini", un concorso di traduzione dal greco indetto ed organizzato dal Liceo Classico e Linguistico "Piero Gobetti" di Fondi e riservato agli alunni dell'ultima o penultima classe dei Licei Classici di tutto il territorio nazionale. Un'altra gara nazionale sostenuta dalla Bpf, questa volta di traduzione dal latino, è il "Certamen Vitruvianum Formianum", organizzata dal Liceo Classico "Vitruvio Pollione" di Formia e giunto nel 2016 alla tredicesima edizione.

Ricordiamo anche l'ormai tradizionale contributo che la Banca elargisce al concorso "Caro Babbo Natale", organizzato dall'associazione "Amici per la cultura"; il concorso, giunto alla XVIII edizione, coinvolge tutti gli alunni delle

scuole elementari di Fondi e del suo comprensorio.

Passando al campo della cultura, la Banca contribuisce frequentemente alla pubblicazione di testi di carattere storico, culturale e poetico di stimati autori locali, e così è stato anche nell'anno appena trascorso: ricordiamo, ad esempio, l'intervento destinato alla pubblicazione dell'ultimo libro del compianto giornalista e scrittore locale Gaetano Carnevale, dal titolo "Un patrimonio dimenticato di Fondi" e dedicato alle opere scultoree presenti nel territorio della città.

Un altro volume per la cui pubblicazione la Banca ha offerto un contributo nel corso del 2016 è opera dell'infaticabile animatrice della compagnia teatrale "I lavoratori" di Fondi, Filomena Antonelli, ha per titolo "All'epoca bé...Quando le donne imbracciarono il fucile" e racconta una storia ispirata all'epoca del brigantaggio, mettendone in evidenza le figure femminili. Ci piace anche ricordare l'agile testo di una giovane mamma di Fondi, Sonia Notarberardino, che ha voluto raccontare con parole dense di emozione e speranza il periodo della sua malattia e di come il sorriso e la fede siano state la più potente medicina per superarla: è nato così il libro: "Il mio sorriso... la mia forza". Volume di grande interesse è anche "Guardare la radio", il primo saggio di comunicazione e storia dei media di Simone Di Biasio, giovane giornalista e scrittore fondano, che ha sviluppato nel testo l'argomento della sua tesi di laurea, dedicata alla cosiddetta "radiovisione".



Tra le altre manifestazioni rilevanti ricordiamo la 32a edizione del premio letterario "Libero de Libero", l'edizione 2016 (52a) dell'importante "Festival Pontino" organizzato dal "Campus Internazionale della Musica" di Latina e la 30a edizione del premio di poesia "Minturnae".

Ci sembra inoltre opportuno citare in questo documento la XV edizione del "Fondi Film Festival", tradizionale kermesse cinematografica organizzata

dall'Associazione "Giuseppe De Santis". Anche l'edizione 2016 del Festival ha riscosso un notevole successo: oltre mille le persone che hanno partecipato all'evento, tenutosi dal 21 al 27 settembre presso il Complesso di San Domenico. Il Festival ha visto un parterre di ospiti davvero notevole: il regista Giuliano Montaldo, giunto a ricordare a quasi un anno dalla morte Ettore Scola, già direttore dell'Associazione "Giuseppe De Santis"; gli scrittori Enrico Lancia e Fabio Melelli, che hanno presentato il loro libro su Aldo Fabrizi; e ancora Francesca Comencini, Lino Capolicchio, Gerry Guida, Emilio D'Alessandro, Gianfranco Pannone. Nell'ambito del Festival il regista Gianni Amelio ha presentato al pubblico il suo primo romanzo dal titolo "Politeama", uscito proprio a settembre nelle librerie. L'ambito premio "Dolly d'Oro Giuseppe De Santis", destinato a un regista italiano emergente, è stato assegnato a Gabriele Mainetti, per uno dei film rivelazione della passata stagione, "Lo chiamavano Jeeg Robot"; il riconoscimento è stato ritirato, nella serata di chiusura della manifestazione, dall'attore Stefano Ambrogi, uno degli interpreti della pellicola.

In ambito culturale sembra opportuno riportare anche l'ormai consueta sponsorizzazione della stagione teatrale e di quella del cinema estivo del Teatro Ariston di Gaeta. Accanto a questo intervento, nel corso del 2016 la Banca ha sostenuto altre realtà teatrali, molte compagnie che si dilettono nella messa in scena di opere in vernacolo, altre a vocazione più strettamente culturale: ricordiamo la Nuova Compagnia di Teatro Popolare e l'Associazione Teatromusica di Fondi, Hormiai – Teatro di Limosa e Compagnia teatrale Costellazione di Formia, Mimesis di Itri. La Banca ha anche sostenuto la tournée del giovane attore fondano Giuseppe Pestillo, che ha portato in scena in diverse piazze del Lazio, Roma compresa, lo spettacolo "Pazzo ad Arte. Frammenti di vita che ci ri-guardano", liberamente tratto dall'Amleto di Shakespeare.

In tema di tutela della salute ricordiamo il rapporto di grande collaborazione che intercorre con la Fondazione "San Giovanni di Dio", che nel 2016 si è concretizzato nel contributo che la Banca ha offerto per l'acquisto di attrezzature per il servizio di broncopneumologia presso l'Ospedale di Fondi. Menzioniamo in questa sezione anche i contributi erogati dalla Banca al Comitato di Fondi dell'ANDOS Onlus (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno), che anche nel 2016 ha promosso molte attività nel comprensorio.

Come da tradizione, anche nel 2016 la Banca ha contribuito con i consueti interventi alla realizzazione di molte feste patronali organizzate dalle parrocchie dei centri in cui siamo presenti. Tra i contributi di maggior rilievo concessi alle comunità parrocchiali ricordiamo quelli destinati alla Parrocchia di San Francesco d'Assisi a Fondi per il rifacimento dell'impianto di amplificazione.

Come gli altri anni, infine, la Banca ha sponsorizzato numerose società ed eventi sportivi in tutte le piazze in cui è presente, riconoscendo l'importante ruolo ricoperto dallo sport nel tessuto sociale dei paesi e delle città. Molte discipline sportive sono state sostenute dagli interventi della Bpf nei centri in cui è presente, dal calcio al basket, dalla pallavolo alla pallamano, dall'atletica al tennis tavolo, dal calcio a 5 alla vela, dalla scherma al ciclismo.

Come di consueto, apriamo questa sezione con la pallamano: per il terzo anno consecutivo, infatti, la Banca Popolare di Fondi è il main sponsor della società Handball Club Fondi, la cui prima squadra disputa da cinque stagioni il campionato nazionale di Serie A – 1a Divisione Nazionale. Fondato nel 1967, il sodalizio fondano si appresta a celebrare il suo cinquantesimo compleanno con una serie di iniziative che avranno inizio dal mese di aprile 2017, quando il Palazzetto dello Sport di Fondi ospiterà la Final Eight di Coppa Italia. Nel campionato in corso l'HC Fondi sta disputando la Poule Play-off del girone C della massima serie e si sta preparando per figurare al meglio nella Coppa Italia, quando avrà l'occasione di competere con le migliori squadre italiane davanti al proprio pubblico.



Un'importante sponsorizzazione, per la Banca, è anche quella del Latina Calcio a 5, che per il terzo anno disputa il prestigioso campionato di serie A e in questa stagione si è qualificata per i play-off scudetto.

Anche il calcio ha il suo giusto risalto negli interventi della Banca, a partire dal Fondi Calcio che nella stagione agonistica in corso è tornata nel calcio professionistico, disputando il campionato di Lega Pro – 1a Divisione. Attualmente la compagine rossoblù sta lottando per entrare nei play-off del girone C.



LEGA PRO 1a Divisione STAGIONE 2016/2017

bpf Banca Popolare di Fondi

Fondata nel 1891

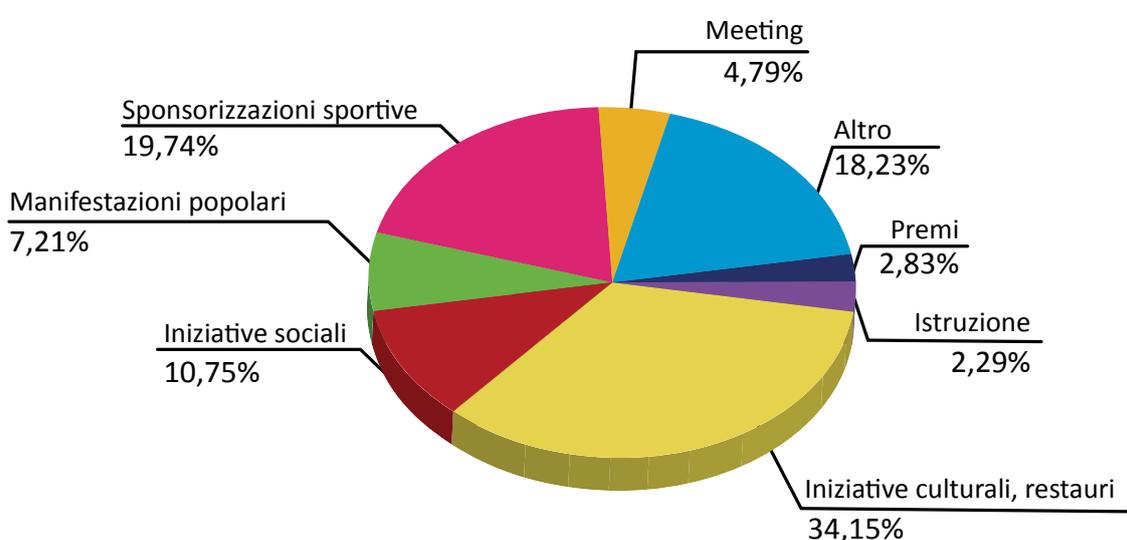
Unicusano  *Fondi Calcio*

Altre società calcistiche, operanti in ambito dilettantistico, hanno potuto usufruire nel 2016 di un contributo da parte della Bpf; citiamo tra le altre il FC Monte San Biagio, l'ACD Virtus Lenola, il Borgo Santa Maria Calcio.

Anche la pallavolo continua ad essere tra le discipline sportive che la Banca supporta. Tra le società più vicine ricordiamo la Pallavolo Fondi, la cui prima squadra disputa nell'attuale stagione il campionato di serie C femminile. La società fondana dedica tradizionalmente molte energie anche al settore giovanile, partecipando con le proprie squadre a diversi campionati di categoria e curando con attenzione il mini-volley. Altre società pallavolistiche che la Banca sponsorizza sono la Futura Terracina '92 e l'ASD Volley Itri.

In conclusione di questa sezione riportiamo il grafico recante le percentuali in cui vengono ripartiti, nei diversi campi, gli interventi della Banca Popolare di Fondi nel 2016.

Contributi e Sponsorizzazioni



INIZIATIVE DI RILIEVO

Dedichiamo ora alcuni riquadri ad importanti iniziative per cui la Banca si è particolarmente spesa nel corso del 2016. Di alcune tra queste la Banca è ormai tradizionale partner, come il Fondi Music Festival, erede della Settimana Culturale Fondana, la mostra-evento “La Fondi che non c’è più”, il Festival di Poesia Contemporanea “Verso Libero” e il progetto musicale “Emozioni”.

Il Fondi Music Festival

Il 2016 ha visto un consolidamento della formula del Fondi Music Festival, che si presentava al pubblico con la sua quinta edizione. La kermesse, organizzata come di consueto dall'Associazione Fondi Turismo in collaborazione con l'Associazione musicale "Ferruccio Busoni", ha avuto un calendario di ben venti appuntamenti che ha coperto tutto l'anno, iniziando col tradizionale Concerto di Capodanno per concludersi durante il periodo natalizio. Questa diversa organizzazione, più strutturata rispetto al passato, ha permesso di ottenere una grande serie di vantaggi, tra cui certamente non ultimo quello di proporre alla cittadinanza ed al nostro territorio una programmazione di eventi che potesse fare da richiamo non solo durante l'estate ma anche durante il resto dell'anno. La manifestazione ha come sempre valorizzato il nostro centro storico cittadino, andando a coinvolgere alcuni tra i siti di maggior pregio presenti nell'antico castrum romano (Palazzo Caetani, il Santuario della Madonna del Cielo ed il Complesso di San Domenico).

Abbiamo proseguito sia la collaborazione con gli enti locali territoriali, in primis il Comune di Fondi e il Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, sia l'internazionalizzazione del Festival, che ha ospitato artisti provenienti da tutto il mondo: tra questi citiamo il direttore statunitense Robert Carter Austin, il direttore messicano Jesus Medina (impegnato in occasione dell'inaugurazione del Museo Ebraico di Fondi), il direttore portoghese Mario Mateus, autentico decano dei direttori d'orchestra europei, ed il macedone Kiril Ribarski, ritenuto unanimemente il miglior trombonista del mondo!

Il Fondi Music Festival 2016 ha portato avanti la collaborazione con la manifestazione "Cammini francigeni", volta alla promozione della via Francigena del



Sud nel basso Lazio, e con i corsi di perfezionamento musicale di InFondi Musica, che hanno avuto un ulteriore salto di qualità avendo tra i docenti (tra gli altri) Roberto Prosseda, Maurizio Baglini, Sonig Tchakerian e Boris Berman, pianista ai massimi livelli mondiali nonché capodipartimento per gli strumenti a tastiera della prestigiosissima università americana di Yale. La manifestazione, come ormai da prassi consolidata, ha ereditato tutte le partnership che erano della Settimana Culturale Fondana, tra cui quella con il Centro Commerciale Naturale "Corso Appio Claudio" e con tutti gli enti territoriali di riferimento.

Da sottolineare, nell'ambito del Festival e non solo, l'attività dell'Orchestra da Camera "Città di Fondi", compagine orchestrale che ha avuto il privilegio di vedere proprie esecuzioni andare in onda su RaiTre nello spazio settimanale dedicato alla musica classica. Anche in questo ambito non mancano le collaborazioni con artisti di primissimo piano, a cominciare dal celebre soprano Katia Ricciarelli.

Ancora una volta un sentito e doveroso ringraziamento va alla Banca Popolare di Fondi, che sempre con crescente slancio ed orgoglio ha sostenuto il progetto. Il livello qualitativo è ulteriormente e notevolmente cresciuto, tanto che Fondi inizia ad essere chiamata "città della musica"; tutto ciò, in un momento storico così problematico dal punto di vista della congiuntura economica, non sarebbe stato possibile se non grazie a quella sinergia tra pubblico e privato che è l'idea base del nostro modus operandi.

Gabriele Pezone
Direttore Artistico
del Fondi Music Festival



Verso Libero

Festival di poesia contemporanea

Si è tenuta il 1° e 2 ottobre 2016 a Fondi la terza edizione del Festival poetico “verso Libero”, ideato e organizzato dall’associazione culturale “Libero de Libero”. Le ‘radici’ sono state il tema del Festival, che si è tenuto nel Complesso di San Domenico e ha contemplato poesia, pittura, teatro e performing art.

Uno degli argomenti più dibattuti degli ultimi anni è quello, all’interno del drammatico scontro di civiltà, della nostra identità e, dunque, delle nostre radici. Affondiamo le nostre radici in una storia millenaria e al tempo stesso esse riaffiorano nel presente come bussola, stella da seguire durante il viaggio. Libero de Libero, nella citazione scelta come fil rouge degli eventi proposti nella III edizione del Festival poetico “verso Libero”, scriveva: “Viviamo stretti come albero a radice”. Lo scriveva negli Anni Cinquanta, anni in cui l’Italia si stava trasformando, radicalmente appunto. Eppure il miracolo della poesia è sempre questo: rendere universale un sentire personale e fare immortale un pensiero che ha una sua collocazione temporale, ma che rimane valido per moltissimo tempo.

Il verso di de Libero preso a prestito da “Creatura celeste” si collega intimamente al testo poetico “Viaggio alla nuova città” di Rodolfo Di Biasio, Premio di poesia “Solstizio” alla carriera nel 2015: la performance teatral-poetica tratta dall’opera di Di Biasio, alla cui trasposizione hanno lavorato il regista Antonio Fasolo, gli attori Daniele Campanari e Serina Stamegna, la pittrice-performer Stefania Romagna e il musicista Antonio Zitarelli, ha aperto la terza edizione del Festival nella serata del 1° ottobre. Al termine della rappresentazione lo stesso Rodolfo Di Biasio ha passato il testimone del Premio di poesia “Solstizio” alla carriera a Lino Angiuli, il poeta-ulivo, una delle voci più forti della poesia italiana contemporanea in questo suo essere terragno e radicato, un radicale innovatore di origini pugliesi. Ha chiuso la prima serata del Festival un omaggio ad Antonio Parisi, improvvisamente scomparso alcuni mesi prima, autore del “Canzoniere fondano” che ha immortalato gli usi e costumi di una vivace porzione d’Italia come quella fondana.

La terza edizione del Festival era stata in realtà già aperta nel pomeriggio del 1° ottobre nella Sala Lizzani del Complesso di San Domenico, con la presentazione in anteprima assoluta del testo inedito “Don Giovanni (o il bur-

Il Festival si è chiuso con una performance tra poesia e pittura con Alessandra Romagna ed Elvio Ceci, autori di un libro a quattro mani dal titolo "Pa-reidolia – vedere ciò che non c'è", e l'esibizione live dei Surgical Beat Bros.

*Simone Di Biasio
Presidente Ass. Culturale
"Libero de Libero"*



“La Fondi che non c’è più”:

quando una mostra diventa un appuntamento con la memoria...

Centinaia di visite registrate, anche nel 2016, per la Mostra/Evento “La Fondi che non c’è più”, giunta alla sua 6a Edizione, tenutasi nella suggestiva cornice di Castello Caetani durante la settimana che celebra in Città la festività di Sant’Onorato, dal 9 al 16 Ottobre.

Inaugurata nella serata di domenica 9 Ottobre, alla presenza di un folto pubblico e con il saluto delle autorità, l’iniziativa, ideata e promossa dall’Associazione Culturale “Il Quadrato”, ha raccolto il consenso di numerosi concittadini e non solo, aprendo le porte e permettendo un viaggio nella storia della Città anche a tantissime persone giunte a Fondi in occasione della classica Fiera tenutasi nel giorno di Sant’Onorato.

Il percorso iniziato nel 2011 si è affermato anno dopo anno, i riscontri continuano ad essere ottimi, così come il gradimento espresso nei confronti di questo Progetto: una vera e propria “operazione memoria storica” che ha fatto registrare migliaia di visite in occasione di ogni Edizione, ed un numero incredibile di appassionati che seguono ogni giorno la pagina facebook, divenuta un “Album dei ricordi”.

Anche la 6a Edizione ha rappresentato un tuffo nel passato e regalato tante emozioni, brividi intensi e batticuore, con oltre duecento fotografie inedite. Tante le novità e collaborazioni importanti, approfondimenti tematici riservati alle scolaresche, che come ogni anno abbiamo invitato a visitare la Mostra per trasmettere soprattutto alle giovani generazioni l’amore per la propria terra.

Particolarmente gradita la partecipazione delle scolaresche, che hanno preso d’assalto il Castello, per il piacere di organizzatori e dirigenze scolastiche, convinti che sia fondamentale raccontare tradizioni e storia della propria terra ai figli più piccoli di questa Città. E proprio in occasione degli incontri con le scuole, la Mostra ha potuto contare sul contributo di studiosi, storici, archeologi e scrittori, che hanno arricchito la visita alla Sala Espositiva presentando ai giovani studenti curiosità ed il racconto di momenti e personaggi che hanno caratterizzato il secolo scorso a Fondi. Tra questi Mena Antonelli (Presidente dell’Associazione Culturale e Compagnia di Teatro Amatoriale “I LavorAttori”), Vincenzo Bucci (Presidente dell’Associazione “Fotografichementi”), il prof. Emidio Quadrino, l’architetto Stefano Di Biase (Presidente dell’Associazione “UrbOfficinA”), l’architet-

to Nicola Melone, il dott. Diego Morgera e l'archeologa Clara Di Fazio. Da sottolineare poi l'ulteriore servizio offerto ai visitatori nell'ambito di questa 6a Edizione: ben quattordici postazioni dove poter visionare documentari e video raccolti ed archiviati in questi anni, applicando il proprio smartphone sul qr-code. Un modo per rivivere anche attraverso immagini e musica il Novecento fondano.

Nella 6a Edizione de "La Fondi che non c'è più" non erano previste didascalie in prossimità di ogni fotografia esposta, bensì poesie e scritti di autori fondani, tra cui Luigi Muccitelli, Enzo d'Ettore, Elio Marini, Antonio Parisi, Gino Fiore, Fulvia di Sarra, Fabio Liguori, oltre a meravigliosi disegni e cartoline realizzate dall'artista Alessandro Di Gregorio, e numerosi oggetti in esposizione grazie alla collaborazione di alcuni collezionisti e restauratori. Le espressioni meravigliate di chi ha ritrovato nelle fotografie esposte un proprio caro, le domande curiose dei bambini, i tanti complimenti ricevuti da personalità di prestigio in ambito culturale ed artistico che hanno visitato la Mostra ci rendono orgogliosi del "prodotto" offerto e convinti che è questa la strada da percorrere, per promuovere sempre di più la diffusione di un sentimento profondo di orgoglio e senso di appartenenza.

La Mostra ha chiuso i battenti domenica 16 Ottobre, con il finissage accompagnato dalle selezioni musicali a cura dei ragazzi di "Grey Roots Area": occasione per Francesco Giorgio, Francesco Ciccone e tutti i ragazzi e le ragazze de "Il Quadrato" di ringraziare ancora una volta tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato alla buona riuscita della Mostra, e nello specifico la Galleria d'Arte Contemporanea "Basement Project Room", le Associazioni Culturali "UrbOfficinA", "Fotografichementi" ed "Omnis", la Famiglia "Torpedino", l'Azienda Agricola "D'Ausilio" e la Banca Popolare di Fondi.



Associazione
Culturale
"Il Quadrato"

Il Progetto “Emozioni” e la Notte Bianca di Sperlonga

Giunti ormai al nostro sesto anno di attività e consapevoli del percorso straordinario fatto sin qui, con l'Associazione Culturale SUONIEMOTIVI nella passata stagione 2016 abbiamo confermato ancora una volta tutte le aspettative e raggiunto gli obiettivi prefissati per i progetti di punta, “Notte Bianca Sperlonga” ed “Emozioni”.

Il 26 luglio scorso, infatti, Sperlonga ha vissuto la sua seconda Notte Bianca battendo ogni record di affluenza, superando i 15.000 visitatori che sono giunti da ogni parte del comprensorio per vivere una notte tutta da scoprire, grazie ad un'oculata organizzazione capace di realizzare ben 18 iniziative tra concerti, artisti di strada, balli, spettacoli teatrali e mostre dislocate in tutta la città.

Il 15 agosto, come di rito ormai da diversi anni, in Piazza Fontana si è tenuto un nuovo appuntamento con il progetto “Emozioni”, divenuto da tempo la punta di diamante dell'estate sperlongana. Per la prima volta dal 2010, anno in cui fu presentato il progetto a Sperlonga, è stato possibile rivivere la storia dell'amicizia musicale tra Lucio Battisti e Mogol attraverso trenta brani musicali, eseguiti tutti rigorosamente dal vivo da un'orchestra di ben diciotto elementi; anche quest'anno la formula ha funzionato, permettendo di raggiungere per l'ennesima volta un'affluenza superiore alle 5.000 presenze.

Per il quinto anno consecutivo la Banca Popolare di Fondi è stata presente concretamente in entrambe le iniziative: il suo contributo, non solo economico ma soprattutto in termini di fiducia, ha supportato la nostra organizzazione, consentendoci di raggiungere nuovamente risultati di grande rilievo.

Pronti a rimetterci in gioco nei prossimi mesi con l'Associazione SUONIEMOTIVI, spero che la stagione 2017 possa scrivere nuove importanti pagine dei nostri progetti, e che il prezioso lavoro e la qualità raggiunta negli anni passati ci consentano ancora di distinguerci in questo campo; passione e determinazione non ci mancano e, da parte nostra, ci impegniamo a continuare sulla strada che ha visto finora la realizzazione di tutti i nostri progetti.

*Gianmarco Carroccia
Presidente e Direttore Artistico
Associazione Culturale “SUONIEMOTIVI”*



Venti e onde sono sempre dalla parte dei navigatori più abili.

(Edward Gibbon)

Navigando tra i numeri

DATI DI BILANCIO

Il credito popolare, data la sua natura cooperativa, affonda le radici nell'idea che sia possibile fare del denaro uno strumento di crescita umana, promuovendo reti di solidarietà e sussidiarietà, sostenendo i territori e favorendo una logica di comunità. La banca di questo tipo è un'entità "a maglia fitta", che sta su un determinato territorio cercando di impostare il proprio lavoro in una logica relazionale, servendo tutte le persone e tutte le imprese che vivono e operano nello stesso ambito locale. Abbracciando appieno la sua natura, la Banca accetta la sfida che ne deriva, di coniugare etica e profitto, economia e responsabilità sociale: il segreto per vivere appieno questa natura è semplice, e risiede nell'operare oggi sapendo che ci sarà anche domani e dopodomani. Sebbene, infatti, persegua i risultati sociali prima ancora di quelli economici, è bene riassumere ed evidenziare quelli che sono i principali dati strutturali, economici, patrimoniali e di efficienza della BpF:

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)

	Esercizio		Variazione %
	2016	2015	
Margine di interesse	13.898	14.184	(2,02 %)
Margine di intermediazione	22.790	23.708	(3,87 %)
Costi Operativi	16.506	15.199	8,60 %
Utile lordo	1.851	(2.229)	183,04 %
Utile netto	1.426	(1.679)	184,93 %

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)

	Esercizio		Variazione %
	2016	2015	
Totale Attivo	839.648	728.224	15,30 %
Impieghi a clientela	566.608	525.946	7,73 %
Raccolta Totale	674.955	636.864	5,98 %

PATRIMONIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	Esercizio		Variazione %
	2016	2015	
Fondi Propri (migliaia di euro)	61.038	61.065	(0,04 %)
CET 1 Ratio	13,39 %	14,64 %	(8,54 %)
Tier 1 Capital Ratio	13,39 %	14,40 %	(7,01 %)
Total Capital Ratio	13,64 %	14,72 %	(7,34 %)

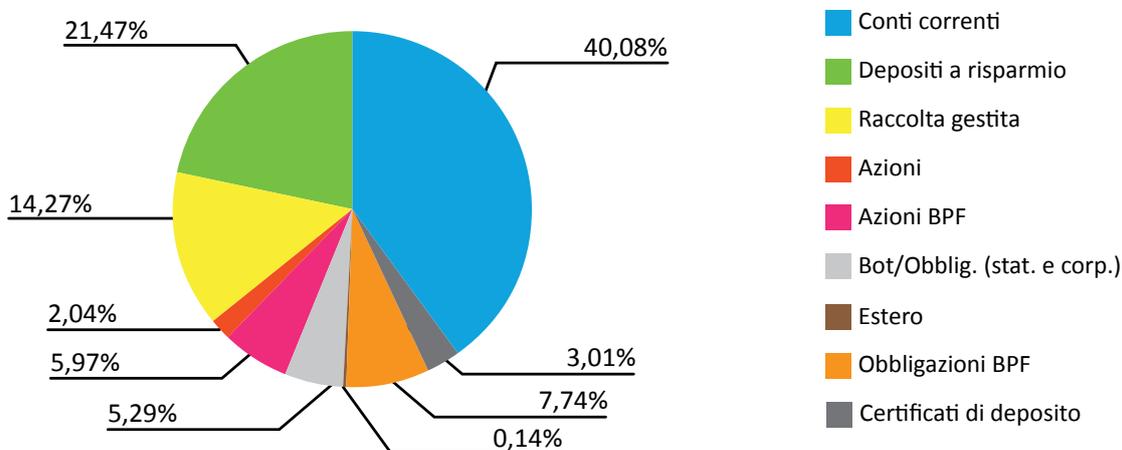
INDICI DI EFFICIENZA

	Esercizio		Variazione %
	2016	2015	
Impieghi su numero di dipendenti (milioni di euro)	3,93	3,68	6,79 %
Raccolta diretta + indiretta/numero di dipendenti (milioni di euro)	4,69	4,45	5,39 %
Margine di intermediazione/numero di dipendenti (migliaia di euro)	158,3	165,7	(4,47 %)

Un'altra tipica analisi che presentiamo in questo documento è quella dedicata all'operatività della Banca e alle caratteristiche della clientela, uno dei suoi principali interlocutori: i seguenti grafici presentano, nell'ordine, la composizione della massa amministrata, degli impieghi e del margine d'intermediazione al 31 dicembre 2016.

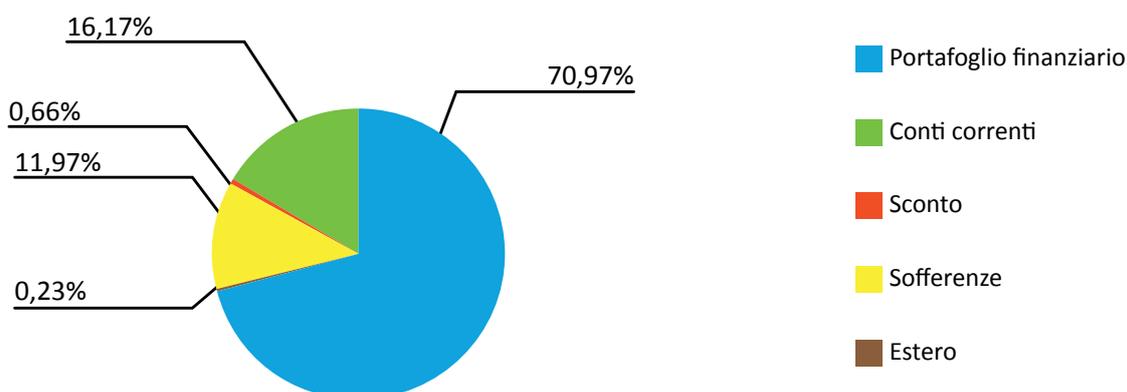
Nel primo dei tre diagrammi, la torta intera rappresenta la somma di raccolta diretta ed indiretta. Rispetto all'anno precedente da segnalare il buon aumento dei conti correnti (40,08% rispetto al 35,49% dell'anno precedente) e quello meno consistente dei depositi a risparmio (21,47% mentre lo scorso anno erano il 20,52%), il calo delle obbligazioni BPF (da 9,77% a 7,74%) e dei BOT/Obbligazioni (di Stato e corporate) che passano da 6,53% a 5,29%, soprattutto per la nuova diminuzione dei BOT.

Massa amministrata



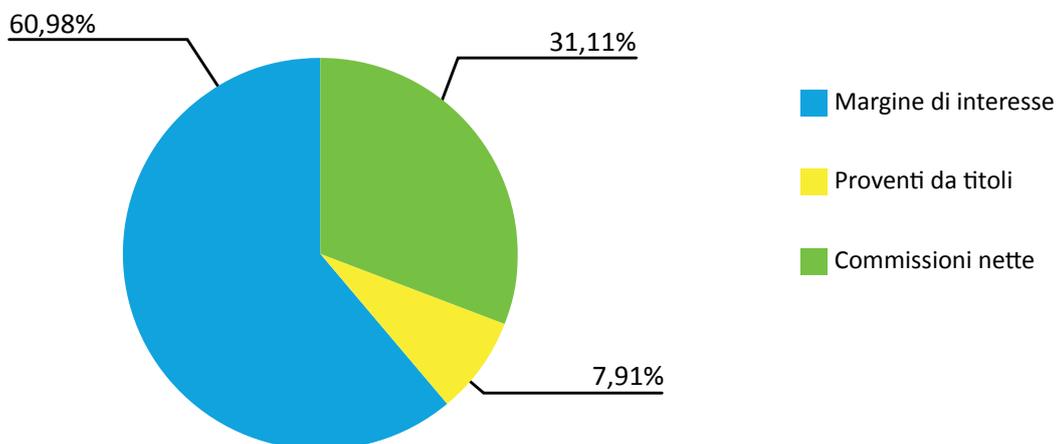
Per quanto riguarda la composizione degli impieghi lordi a clientela, si registra a fine 2016 una lievissima crescita del “portafoglio finanziario” (dal 70,47% al 70,97%) e un calo dei conti correnti (dal 17,96% al 16,17%); da rilevare inoltre il nuovo aumento delle sofferenze, la cui incidenza sull’intero aggregato a fine 2016 sale dal 10,74% all’11,97%.

Impieghi lordi a clientela



I dati di conto economico, relativi alla composizione della Voce 120, confermano il modello di business tradizionale espresso dalla Banca, basato sull’attività di intermediazione creditizia da cui arriva il 61% circa del margine d’intermediazione; l’apporto percentuale delle commissioni cresce di quasi tre punti percentuali, passando dal 28,41% di fine 2015 al 31,11%. Scende invece l’apporto dei proventi da titoli dall’11,76% al 7,91%.

Margine di intermediazione



PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa sezione presentiamo il prospetto di determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto, che rappresenta il principale collegamento tra il Bilancio d'esercizio e il Bilancio di Sostenibilità: riclassificando i dati relativi al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, si intende evidenziare il valore aggiunto derivante dall'attività economica, inteso come differenza tra il valore dei ricavi netti e il valore dei beni e servizi consumati. Lo scopo è quello di evidenziare la ricchezza generata dall'attività della Banca e destinata alle diverse categorie di stakeholder (Dipendenti, Soci, Fornitori, Istituzioni, Collettività e ambiente), oltre che allo stesso sistema-impresa in forma di accantonamenti.

Il modello bancario cooperativo privilegia infatti l'approccio personalistico e relazionale, in cui il ruolo degli stakeholders riveste grande importanza. Ecco che, accanto al profitto "aziendale", facilmente quantificabile secondo le logiche del bilancio d'esercizio, se ne associa uno di tipo "cooperativo"; quest'ultimo, oltre che dai vantaggi che i vari portatori d'interessi conseguono in termini di servizi e condizioni, si può stimare anche in base alla ripartizione del valore creato dalla Banca tra i diversi stakeholders.

Riclassificando i dati di Conto Economico ed integrandoli con quelli inerenti il riparto degli utili, notiamo che il Valore Aggiunto prodotto nel 2016 è superiore a quello dell'esercizio precedente: +35,22%, che diventa +8,75% per il

Valore distribuito.

Per fornire una migliore informazione presentiamo i dati comparati con quelli dell'esercizio precedente; si può notare che cresce la distribuzione del valore prodotto a tutte le categorie di stakeholders presenti nel prospetto, con un valore positivo anche delle quote per i soci e per la collettività grazie al ritorno all'utile d'esercizio della Banca.

Va sottolineato che questo prospetto non considera tutte le categorie di stakeholders (ad esempio, i clienti non sono trattati come destinatari della ricchezza prodotta dalla Banca) e non compaiono alcuni benefici ed oneri, direttamente o indirettamente generati dalla Banca e di grande importanza per alcuni interlocutori.

Dal momento, quindi, che il Valore Aggiunto non esprime completamente il valore socio-economico prodotto dalla Banca, è opportuno che la valutazione complessiva dell'operato dell'Istituto tenga conto anche delle informazioni fornite nelle altre sezioni del Bilancio di Sostenibilità.

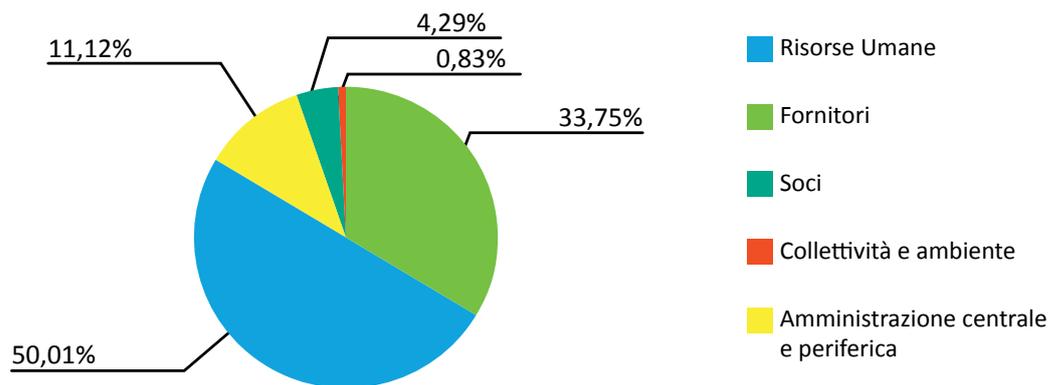
PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

(importi in migliaia di euro)

	2016	2015	VAR %
Interessi attivi e proventi assimilati	19.193	19.913	(3,62%)
Interessi passivi e oneri assimilati	(5.295)	(5.730)	(7,58%)
Commissioni attive	7.776	7.257	7,16%
Commissioni passive	(687)	(522)	31,81%
Dividendi e proventi simili	440	958	(54,10%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(432)	40	(1191,44%)
Utili da cessione o riacquisto di:			
- crediti	0	0	0%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.795	1.791	0,21%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	0	0	0%
Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:			
- crediti	(4.492)	(10.346)	(56,58%)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(377)	(100%)
- altre operazioni	60	(16)	477,60%
Altri oneri / proventi di gestione	2.374	2.361	0,54%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0%
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	20.731 100%	15.331 100%	35,22%
Altre spese amministrative	6.616	6.267	5,56%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	6.616 31,91%	6.267 40,88%	5,56%
Spese per il personale	9.802	9.670	1,36%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLE RISORSE UMANE	9.802 47,28%	9.670 63,08%	1,36%
Utile attribuito agli azionisti	842	0	100,00%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A SOCI/AZIONISTI	842 4,06%	0 0%	100,00%
Altre spese amministrative: imposte dirette e tasse	1.931	1.908	1,18%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	249	117	112,73%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	2.179 10,51%	2.025 13,21%	7,61%
Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	63	63	0%
Utile assegnato al Fondo di beneficenza	100	0	100,00%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE	163 0,79%	63 0,41%	158,47%
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	19.602 94,56%	18.026 117,58%	8,75%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	159	(671)	123,69%
Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	308	320	(3,79%)
Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	1,7	2,5	(32,62%)
Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	0%
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0%
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	176	(667)	126,47%
Utile destinato a riserve	484	(1.679)	128,83%
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	1.129 5,44%	(2.695) (17,58%)	141,89%

Il successivo grafico rende visivamente più chiara la distribuzione del Valore Economico tra le principali categorie di stakeholder della Banca Popolare di Fondi.

Valore economico distribuito



SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ BANCA POPOLARE DI FONDI

Il Bilancio di Sostenibilità è migliorabile anche grazie alla valutazione e ai suggerimenti dei suoi lettori. Compilando questa scheda darai un contributo per rendere ancora più interessante la prossima edizione.

Informazioni generaliComune di residenza _____ Età _____ Sesso M F**Categoria di appartenenza**

- Socio della Banca Dipendente della Banca Cliente
 Ente Istituzionale Fornitore Altro

Qualità del Bilancio

Come valuti il nostro Bilancio di Sostenibilità per ognuno di questi elementi?
(Indicare con una X il valore corrispondente)

	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Completezza delle informazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Facilità di lettura	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Approfondimento delle tematiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Chiarezza espositiva	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di lettura tabelle e grafici	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Efficacia comunicativa	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Veste grafica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



Quale sezione hai trovato più interessante?

- L'identità della Banca
- La Relazione Sociale
- La Relazione Economica

Suggerimenti

Quali sono le informazioni mancanti o gli argomenti a cui dovrebbe essere dedicato più spazio?

Altri Commenti o Suggerimenti

Informiamo che il presente questionario potrà essere trasmesso nelle seguenti modalità:

- Consegna presso la filiale bpfondi più vicina
- Compilazione ed invio a mezzo e-mail a: mailbpf@bpfondi.it
- Invio per posta ordinaria - indirizzo: Via Appia km 118,600 - 04022 Fondi

Grazie per il Tuo Contributo

Il Bilancio di Sostenibilità 2016 è stato redatto dalla Funzione Pianificazione, Controllo di Gestione e Risk Management, con l'ausilio grafico dei Servizi Commerciali. Nella realizzazione di questa edizione ci siamo ispirati alle Linee guida del Global Reporting Initiative (GRI) G3.1 e G4, utilizzando, tra i principali indicatori ivi previsti, quelli più significativi per la nostra realtà; come riportato all'interno del documento, tuttavia, abbiamo utilizzato uno schema non standardizzato ma che ci è sembrato il più adeguato per comunicare con i diversi interlocutori usando la massima chiarezza e trasparenza.

Ringraziamo tutti coloro, interni ed esterni alla nostra struttura, che hanno contribuito alla realizzazione del presente documento con il supporto fornito alla ricerca ed alla raccolta del materiale pubblicato; cogliamo inoltre l'occasione per invitare quanti lo desiderino a farci pervenire le proprie sensazioni, idee e suggerimenti al fine di poter rendere sempre più il Bilancio di Sostenibilità lo specchio fedele delle relazioni di scambio sociale della Banca. A tale scopo è possibile utilizzare la scheda inserita alla fine del documento, che una volta compilata potrà essere consegnata presso le nostre filiali o inviata tramite posta o anche email.

BANCA POPOLARE DI FONDI

Direzione Generale

Via Appia km 118,600

Tel.0771/5181

Fax.0771/510532

mailbpf@bpfondi.it

Le fotografie presenti in questo documento sono di: Associazione "Il Quadrato", Vincenzo Bucci, Michòl Di Perna, Light On Set, Parco Ausoni e Lago di Fondi, Gabriele Pezone.



più social



più smart

